



COMUNE DI GRANDATE

PROVINCIA DI COMO

Telefono 031.457811 - Fax 031.564086 - Cod. Fisc. e Part. IVA 00772840138 - CAP 22070

E-mail: info@comune.grandate.co.it - sito internet: www.comune.grandate.co.it

prot. n° 457/II-3 del 21.01.2022

TRASCRIZIONE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 30 NOVEMBRE 2021

L'anno 2021, il giorno 30 del mese di novembre, alle ore 21:00, convocato dal Presidente del Consiglio comunale, Sindaco Peverelli Alberto, si è riunito nella sala delle adunanze presso il Municipio e in videoconferenza, secondo le indicazioni contenute nel decreto sindacale prot. n. 2554 del 15.05.2020, in seduta pubblica, il Consiglio comunale.

Alla 1^a convocazione, sessione straordinaria, in seduta pubblica che è stata partecipata dai signori Consiglieri a norma di Regolamento, risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE		COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	
		Giustificato	Ingiustificato			Giustificato	Ingiustificato
Peverelli Alberto	X			Lucca Giorgio	X		
Brenna Andrea	X			Lucca Dario	X		
Cattaneo Davide	X			Ferrario Fabio	X		
Ghezzi Marzio Glauco	X						
Gini Daniela		X					
Luraschi Monica	X						
Maone Paolo Antonio	X						
Tonati Fabio	X						
Altieri Fabio	X						

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco Peverelli Alberto nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale. Assiste alla seduta il Vice Segretario Vicario, dott.ssa Canzani.

PRESIDENTE:

Prima di iniziare la seduta di Consiglio devo fare delle comunicazioni a tutti i Consiglieri comunali.

Il consigliere Daniela Gini ha rimesso le sue deleghe, non posso che prendere atto e accettare la decisione, anche alla luce delle motivazioni che mi sono state esposte in via riservata da parte di Daniela.

Colgo questo momento per ringraziarla per la disponibilità e la professionalità che ha dimostrato in questi anni.

Comunico inoltre di aver conferito le seguenti deleghe ed incarichi.

Delega all'Istruzione, consigliere Marzio Ghezzi.

Presidenza Commissione Biblioteca, Davide Cattaneo.

E come rappresentante del gruppo Con Grandate Marzio Ghezzi.

Presidenza della Commissione Mensa il consigliere Fabio Tonati.

Capogruppo, Marzio Ghezzi.

Inoltre vi comunico che in questi giorni il Presidente della Provincia di Como mi ha inviato una PEC mettendomi a conoscenza che ha nominato il consigliere Luraschi Monica nel Collegio di Vigilanza del Sistema Pedemontano.

Il secondo punto. Avete visto che non ho inserito all'Ordine del Giorno la mozione presentata dal consigliere Dario Lucca, avente per oggetto "Riconoscimento del fatto

personale", in quanto non riveste i caratteri della mozione.

La mozione deve essere riferita all'esercizio delle funzioni di indirizzo o controllo politico-amministrativo, o alla promozione di iniziative. Il fatto personale può essere sollevato solo durante il Consiglio comunale per fatti accaduti durante la seduta, e non a decisione chiusa.

In considerazione della posizione del Gruppo con Grandate, che intende affrontare in Consiglio comunale unicamente tematiche di sua competenza e attinenti all'esercizio del mandato amministrativo locale, come da dichiarazione resa nella seduta del luglio ultimo scorso.

Richiamata la dichiarazione di voto di Con Grandate di contrarietà ad ogni forma di discriminazione, di intolleranza, di violazione della libertà personale, e di sostegno alla tutela dei diritti e dei principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale.

Per questi motivi ho ritenuto di non inserire all'Ordine del Giorno le mozioni di riconoscimento alla cittadinanza italiana a Patrick Zaki, la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto e la richiesta di revocare la Turchia dal Trattato di Istanbul.

Passiamo al primo punto dell'Ordine del Giorno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Signor Sindaco, anzi signor Presidente del Consiglio, invoco l'articolo 44 e chiedo di poter replicare per fatto personale alle sue dichiarazioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Non c'è fatto personale, Consigliere.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Questo lo dice Lei.

PRESIDENTE:

Questo lo dico io, esatto, che sono il Presidente del Consiglio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Invoco e chiedo alla Segretaria che il consigliere Lucca ha invocato l'articolo 44, che vado a leggere: "Costituisce fatto personale l'essere attaccato sulla propria condotta o sentirsi attribuire fatti ritenuti non veri, od opinioni e dichiarazioni diverse da quelle espresse. Il Consigliere che domanda la parola per fatto personale deve precisare i motivi" e penso di averli già precisati, "possono replicare solo i diretti interessati nel limite di tempo di tre minuti. In ogni modo" c'è scritto nel nostro Regolamento "decide il Consiglio comunale con votazione segreta", e non il Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE:

Direi proprio di no, consigliere Lucca, perché nel nostro articolo 1 c'è scritto che "Quando nel corso delle adunanze si presentano situazioni che non sono disciplinate dallo Statuto e dal presente Regolamento la decisione è adottata dal Sindaco in qualità di Presidente dell'organo consiliare, ispirandosi ai principi generali, udito il parere del Segretario".

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. Io l'udito non l'ho sentito, perciò chiedo a questo punto...

PRESIDENTE:

Prego Segretario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io comunque chiedo, e chiedo anche che si metta a verbale, che il consigliere Lucca ha invocato l'articolo 44 per fatto personale a seguito delle comunicazioni rese in questa seduta dal Presidente del Consiglio comunale. Grazie.

E insisto perché voti il Consiglio comunale, e non il Presidente d'autorità.

SEGRETARIO:

Consigliere Lucca, personalmente non ravvedo le condizioni indicate nell'articolo 44. Ritengo che il Sindaco, il Presidente del Consiglio, non l'abbia attaccato sulla sua condotta, non le abbia attribuito fatti o opinioni non reali. Per cui personalmente anche io non ravvedo il fatto personale.

Dopo di che effettivamente il Consiglio comunale potrebbe decidere. Ma se mi si chiede un parere anche secondo me non rientriamo nel fatto personale.

PRESIDENTE:

Grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io, invece, che sono la persona chiamata in causa lo ritengo, perciò chiedo al Consiglio di esprimersi. È ovvio che il Sindaco dica che non è fatto personale.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, è inutile che la tiriamo avanti. Le ho letto l'articolo che disciplina questa situazione, seguiamo con il primo punto...

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, io insisto che il Consiglio si esprima sul fatto personale...

PRESIDENTE:

Lei può insistere quanto vuole consigliere Lucca, si va avanti con il Consiglio comunale.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, Lei non va avanti.

PRESIDENTE:

Si va avanti con il Consiglio comunale, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, signor Sindaco. Signor Sindaco adesso Lei mi blocca il microfono, ma...

PRESIDENTE:

Perché o ascolta... Sono io il Presidente del Consiglio...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, Lei non è ancora un dittatore, penso che sia una persona democratica.

PRESIDENTE:

Sono io il Presidente del Consiglio, le ho citato queste righe non perché me le sono inventate, ma perché sono indicate nel nostro Regolamento...

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, Lei se l'è inventate, signor Presidente.

PRESIDENTE:

Per cui proseguiamo.
Primo punto...

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, non proseguiamo niente. Io avevo chiesto...

PRESIDENTE:

Il primo punto all'Ordine del Giorno...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io ho invocato il fatto personale.

PRESIDENTE:

Il Segretario le ha risposto che non ci sono...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il Segretario mi ha dato la sua opinione.

PRESIDENTE:

Le ha dato l'opinione del Segretario, che è l'organo di legittimità.
Per cui si prosegue, Consigliere.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. Segretaria, verbalizzi anche la sua dichiarazione.

SEGRETARIO:

Certamente.

LUCCA DARIO (Consigliere):

È ovvio che qua dite tutti che non...

Il fatto personale lo concedete solo a chi volete voi.

PRESIDENTE:

Il primo punto all'Ordine del Giorno è la lettura...

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, io ho una richiesta, vi devo chiedere un'inversione dell'Ordine del Giorno Presidente. Mi appello...

PRESIDENTE:

Faccia la richiesta.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Signor Sindaco, in mezzo a tutto 'sto marasma di regolamento devo cercare la mia facoltà di chiedere l'inversione.

Anche perché poi Lei si sta assumendo le sue responsabilità di non aver messo all'Ordine del Giorno mozioni presentate da un Gruppo consiliare.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, faccia la richiesta di inversione dell'Ordine del Giorno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, adesso le trovo l'articolo, signor Sindaco.

Lo invoco poche volte.

PRESIDENTE:

No, lo ha invocato anche la volta scorsa.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non mi ricordavo l'articolo, adesso glielo cito.

Anzi se mi viene in contro la Segretaria.

SEGRETARIO:

41.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Articolo 41. "Il Consiglio comunale, a seguito della verifica... L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato su richiesta di un Consigliere, previa votazione a maggioranza dei presenti".

Signor Sindaco, anzi signor Presidente del Consiglio, io le ho mandato una lettera alla PEC.

Adesso sono diventato un maestro delle PEC. Me l'avete fornita, me la pagate, e comunico anche al Consiglio che ho quasi finito la memoria talmente sto inviando PEC a

tutti. Alla Corte dei Conti, al Prefetto.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, stia sul punto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Volevo chiedervi di aumentarmi la memoria della PEC.

PRESIDENTE:

Stia sul punto dell'articolo 41, grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, l'articolo 41 glielo sto presentando.

Io il 26 novembre 2021, alle 22.51, prima di andare a riposare le ho inviato una lettera.

"Prendo atto della sua convocazione del Consiglio comunale per martedì 30 novembre..."

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, l'Ordine del Giorno lo decide il Presidente del Consiglio e il Sindaco. L'Ordine del Giorno è quello che è stato inviato.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, ma io ho la facoltà di cambiare l'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE:

No, Lei ha la facoltà di cambiare l'Ordine del Giorno, non...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Infatti sto illustrando la facoltà, che mi è riservata dal Regolamento.

PRESIDENTE:

Non può inserire dei nuovi punti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, no, i punti sono questi.

PRESIDENTE:

E allora stia sui punti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lei non mi ha risposto, e io glielo riformulo qua.

Perché oltre a non rispondere ai Consiglieri Comunali non risponde neanche alle lettere dei cittadini. Però sui cittadini sono affari suoi, perché Lei risponde per il suo operato, ma sul fatto che io o le scrivo delle lettere e Lei non mi risponde, la reputo una cosa grave.

No, c'entra, c'entra. Non ho capito da chi arriva la battuta che non c'entra...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, vuole dire e mettere in votazione?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lei invece di fermarmi avevo già finito.

PRESIDENTE:

No, è Lei che sta perdendo tempo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, è Lei che mi interrompe.

PRESIDENTE:

No, è Lei.

LUCCA DARIO (Consigliere):

La pregherei di non interrompermi, signor Presidente.

PRESIDENTE:

Allora Lei stia sul punto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io sono sul punto, e le ripeto "I Consiglieri Comunali hanno la facoltà di fare investire l'Ordine del Giorno".

PRESIDENTE:

Okay, prego.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Glielo sto preannunciando, anche se di fatto gliel'ho già detto. Però non mi ha risposto.

Ai sensi dell'articolo 26 comma 2 del vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale, con giusto richiamo all'articolo 28 comma 4, sono formulate con ufficiale richiesta di integrazione dell'Ordine del Giorno come segue.

1) Mozione per il riconoscimento del fatto personale al consigliere Lucca per gli atti conseguenti al decreto del G.I.P. di Como che ha messo sotto la lente di ingrandimento una delibera di questo Consiglio comunale, la numero 17...

SEGRETARIO:

Non è rubricato. Mi scusi l'inversione di tutti è una cosa, quello che sta leggendo la sua richiesta di integrazione all'Ordine del Giorno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma Lei mi faccia finire, non mi interrompa anche Lei Segretaria.

PRESIDENTE:

No, consigliere Lucca...

SEGRETARIO:

Perché se no...

LUCCA DARIO (Consigliere):

"Perché se no" cosa?

SEGRETARIO:

Nel senso l'articolo 41 indica...

PRESIDENTE:

C'è scritto al punto 2 del Consiglio "Il Consiglio non può discutere né deliberare su argomenti che non sono iscritti all'Ordine del Giorno della seduta".

LUCCA DARIO (Consigliere):

Appunto.

PRESIDENTE:

Quindi l'Ordine del Giorno ce l'ha.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Se Lei non me li mette...

PRESIDENTE:

No, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Se Lei non me li mette cosa chiedo?

PRESIDENTE:

O Lei mi dice: punto 1 approvazione verbali sedute precedenti, punto 2 variazione, 3 interpellanza Progetto Locale, 4 interpellanza per conoscere la controversia con Inexere, 5 mozione del Regolamento. Questi sono i punti all'Ordine del Giorno.

Se Lei vuole modificare uno di questi ce lo dice, o tutti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, io dico altro Presidente, Lei...

PRESIDENTE:

Lei ha invocato l'articolo 41...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lei non ha messo all'Ordine del Giorno l'argomento che ho chiesto nella seduta consiliare.

PRESIDENTE:

...nella mia produzione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma è la sua. È la sua, la mia è diversa.

PRESIDENTE:

Quindi se Lei non vuole, perché la situazione è che Lei non vuole cambiare l'Ordine del Giorno, seguiamo.

Il primo punto all'Ordine del Giorno è la lettura e l'approvazione del verbale...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allora la proposta è di inserire al punto numero 1, visto che sarà un argomento molto importante, e non vorrei discuterlo alle 4 di domani mattina, la mozione per l'approvazione del Regolamento per lo svolgimento della modalità telematica del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari e della Conferenza dei Capigruppo, presentata dal gruppo consiliare Uniamo Grandate.

Lei ha citato nella sua convocazione il protocollo numero 6835 del 23.11.2021, io le volevo ricordare che questa mozione è di aprile, non di novembre. È da aprile che dobbiamo discuterla, non da novembre. Non deve fare il furbo perché io le ho comunicato di inserirla.

È da aprile che dobbiamo discutere questa mozione e siamo a dicembre.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Lucca, poi?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Solo questo.

PRESIDENTE:

Il Consiglio vada al voto.

La richiesta del consigliere Dario Lucca è quello di portare dal punto 5 all'Ordine del Giorno al punto 1.

I favorevoli? Consigliere Dario Lucca.

Gli astenuti? Giorgio Lucca e Fabio Altieri.

I contrari? Maone, Luraschi... tutti gli altri.

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE IN DATA 04.11.2021.

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno, che è la lettura e l'approvazione dei verbali della seduta precedente.

Delibera n. 48 del 4 novembre, lettura ed approvazione verbali della seduta del 29 luglio; delibera n. 49 piano di realizzazione allo studio anno scolastico 2021/2022; delibera n. 50, Documento Unico di Programmazione (semplificato); delibera n. 51, interpellanza per conoscere il domicilio sul territorio comunale dei membri del Consiglio comunale portato dal gruppo consiliare "Uniamo Grandate"; delibera n. 52, interpellanza per conoscere i tempi finali di bonifica dell'ambito estrattivo Ateg3, portata dal gruppo consiliare "Uniamo Grandate"; delibera n. 53, interpellanza per conoscere gli sviluppi del sito "Galvanica Te.Co." da Via Bisbino, presentata dal gruppo consiliare "Uniamo Grandate"; delibera n. 54, interpellanza sul Progetto Locale numero 44 presentata dal gruppo consiliare "Uniamo Grandate", che poi il Consigliere proponente ha ritirato; delibera n. 55, mozione per ottenere la sospensione dell'efficacia della deliberazione della Giunta comunale n. 45 del 16 luglio, presentata dal gruppo consiliare "Uniamo Grandate"; delibera n. 56, mozione per la costituzione di una Commissione comunale toponomastica con atto di indirizzo per individuare nuove vie e strade da intitolare alle donne, presentata dal gruppo consiliare "Uniamo Grandate"; delibera numero 57, mozione per dare seguito alla richiesta di Assemblea pubblica alla petizione del 4 giugno 2013, presentata dal gruppo consiliare "Uniamo Grandate".

Ci sono interventi su questo punto?

Consigliere Lucca, prego.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il consigliere Lucca ne ha parecchi.

Allora, partiamo dalla numero 48.

Va be', la premessa è che avete convocato il Consiglio venerdì sera alle 19, e contemporaneamente avete pubblicato all'Albo tutte le delibere del Consiglio comunale. Ed erano parecchie, perché ricordo che l'altra volta il Sindaco non mi ha fatto parlare, proprio per la sua autorità, che riveste in questo Consiglio comunale, non lasciandomi fare una dichiarazione preliminare che era proprio per chiedere il minuto di silenzio, visto che il Consiglio comunale era convocato al 4 di novembre, e volevo chiedere al Consiglio comunale di tributare un minuto di silenzio per tutti i caduti.

E visto che questa la ritengo una cosa grave, non avermi concesso la parola per chiedere un minuto di silenzio per commemorare i caduti, sulla delibera numero 48, c'è un ennesimo sfregio, non ai caduti, ma al consigliere Lucca, che io non posso tollerare.

Di conseguenza sono a chiedere per la delibera numero 48, dove si legge "Il consigliere Lucca esce dall'aula".

Io vi porto sempre l'esempio di mia figlia che un giorno potrà leggere le delibere del Consiglio comunale, e si chiederà: ma perché mio padre il 4 novembre dell'anno del signore 2021 è uscito dall'aula?

E perciò sono a chiedere l'integrazione per una cosa che riguarda la mia persona.

L'integrazione è la seguente, gliela detto: "Il consigliere Lucca esce dall'aula per

commemorare nel cortile del palazzo comunale i caduti nella Grande Guerra, essendo oggi il 4 novembre".

Questa è la dichiarazione che io avevo qui riferito al Consiglio comunale, e abbiamo il video che lo dimostra, perché ad oggi non ho ancora avuto il piacere di avere in mano la trascrizione del Consiglio comunale del 4 di novembre. Perciò mi limito alla ripresa video.

E perciò è chiesta questa integrazione importante e significativa perché io in quest'aula avevo riferito che uscivo dall'aula a commemorarmi da solo i caduti della Grande Guerra, in coincidenza proprio della convocazione del Consiglio proprio per la sera del 4 novembre.

E spiace – questo lo aggiungo – che il Presidente del Consiglio non mi abbia concesso la parola all'inizio della seduta, perché era questa la mia dichiarazione per coinvolgere tutto il Consiglio comunale. E, invece, ve ne siete infischiate della mia dichiarazione, e perciò me ne sono andato in Cortile a commemorarmeli da solo.

E questa è la prima integrazione che è richiesta alla delibera numero 48.

La seconda integrazione, anche questa ripresa a video, perché qui l'ho dichiarato, e come mi insegna la consigliera Luraschi, che io non posso andare a sindacare su quello che dicono gli altri, ma su quello che dico io possiamo stare qui tutta sera a sindacare sulla verbalizzazione, che comunque vorrei precisare sono state per tutto il resto rispettose della seduta del 4 di novembre, e perciò ringrazio la Segretaria verbalizzante.

Poi so che ha avuto un momento di difficoltà nella sua vita, e avendoglielo fatto a titolo personale volevo farglielo anche in modo ufficiale in Consiglio comunale questa sera. Il gruppo consiliare di Uniamo Grandate si unisce al suo dolore per la scomparsa che ha avuto recentemente. E perciò non volevo inferire più di molto, perché so che la verbalizzazione e la stesura delle delibere sono capitate in questo frangente. Chiusa la parentesi.

La delibera numero 51, era quella che riguardava l'interpellanza presentata da questo gruppo consiliare per conoscere il domicilio dei Consiglieri comunali nel Comune di Grandate. Il Sindaco ha risposto, e io mi sono anche dichiarato soddisfatto, che con la PEC non serve più il domicilio. E ci può stare. Però in quella seduta io ho dichiarato la mia versione. Poi c'è anche la risposta del Sindaco, ma se il Sindaco non ha ritenuto utile inserirla nel verbale sono fatti suoi, visto che le delibere le firma anche lui.

Alla delibera 51 in un punto il consigliere Lucca ha chiesto di stracciare dallo Statuto comunale il comma 7 dell'articolo 17 in questione, che invece prevede l'obbligo che ogni Consigliere comunale comunichi alla Segreteria comunale il proprio domicilio sul territorio comunale.

Se vi interessa ve lo dico, perché ho riascoltato il Consiglio. Il Sindaco rispose che lo farà nella prima occasione utile, quando si andrà a modificare lo Statuto. Ma a me quello che importa è che il Sindaco ha accettato quello che io andavo chiedendo, e perciò si chiede nella delibera 51 di integrare la richiesta che ho appena enunciato.

Arriviamo, invece, alla chicca della serata. Non riguarda la verbalizzante. È la delibera numero 58 che andiamo ad affrontare questa sera, che contrasta in modo intelligente e solennemente con la dichiarazione del Sindaco resa nelle sue dichiarazioni preliminari al Consiglio, perché signor Presidente Lei questa delibera l'ha firmata non più tardi di venerdì. Perciò Lei firma una cosa e poi in Consiglio comunale viene a raccontarci altre favole.

Però, visto che fa fede quello che si sottoscrive in Italia oggi, e nel mondo in generale, e non quello che si dice, perché tanto in quest'aula sono state dette tante cose, sono stato

trascinato anche in Tribunale, e poi alla fine della fiera anche un Giudice dice che tutte le cose che ho detto le potevo dire. Anzi il G.I.P. dice che posso dirle ancora più pesantemente, perché nella politica è ammesso di tutto.

Io ve l'ho inviata volutamente per farvi intendere che il consigliere Lucca è anche moderato nel suo linguaggio in quest'aula, perché il G.I.P., citando sentenze della Cassazione, dice che i toni possono essere ancora più aggressivi rispetto a quello che dice il consigliere Lucca nel piccolo Comune di Grandate.

Comunque ritorniamo all'argomento, prima di prendermi un altro richiamo dal Presidente del Consiglio.

Delibera numero 58, io non ne chiedo lo stralcio, chiedo solo al Presidente del Consiglio di fare una riflessione, perché qui ha firmato una cosa e questa sera, invece, ne ha detta un'altra, perciò delle due l'una.

"Ricevuta conferma della mancanza della legalità dell'adunanza, non essendo legale il numero dei presenti, l'argomento iscritto al numero 11, unitamente ai successivi argomenti all'Ordine del Giorno, vengono rinviati ad una prossima seduta di Consiglio comunale".

È scritto qua. Non l'ho scritto io, l'ha firmato il Presidente del Consiglio, non l'ho firmato io questo verbale. A me è chiesto di approvarlo, e infatti per la 58 voterò non a favore, ma a straffavore perché reputo l'argomento importante, di uno spessore di alta democrazia, e il Sindaco nel firmarlo ha rispettato la legge.

Il Sindaco dice che gli argomenti all'Ordine del Giorno successivi al punto numero 11, che sono mozione per il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, mozione per sollecitare il riconoscimento della cittadinanza italiana a Patrick Zaki, mozione per condannare la revoca della Turchia dal Trattato di Istanbul per combattere la violenza contro le donne.

Io sono contento che nella delibera 58 c'è scritto che gli argomenti saranno inseriti all'Ordine del Giorno in una delle prossime sedute del Consiglio comunale.

Questi sono gli appunti sulle deliberazioni.

PRESIDENTE:

Okay. Procediamo alla votazione, a meno che anche il gruppo Semi di Grano deve parlare delle osservazioni sui verbali.

No, andiamo ai voti.

I favorevoli?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sono accolte le mie proposte?

TONATI FABIO (Consigliere):

Mi sembra che fino ad ora sul verbale non abbiamo mai votato le variazioni sui verbali.

PRESIDENTE:

Come sempre sono le affermazioni di un Consigliere, andremo a verificarle, se sono come citate dal consigliere Lucca andremo ad inserirle, altrimenti non verranno riportate.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, questa cosa non può stare in piedi, Presidente.
Adesso va bene tutto, se Lei si inventa regole un minuto prima per metterle...

PRESIDENTE:

Allora, consigliere Lucca, andiamo al voto delle sue richieste.

SEGRETARIO:

Votiamo le modifiche richieste dal Consigliere.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Che sono la 48, la 51 e la 58. Così ci divertiamo, vediamo chi vota il falso.

TONATI FABIO (Consigliere):

Ma infatti non le abbiamo mai votate, Dottoressa.

PRESIDENTE:

Anche perché il verbale è il verbale, non è che andiamo a...

TONATI FABIO (Consigliere):

Perché si è sempre detto: si va a votare la delibera. Non il verbalizzato.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma come no? Da quanti anni è, consigliere Tonati, seduto in quest'aula? Va be', sono pochi anni rispetto...

TONATI FABIO (Consigliere):

Pochissimo tempo rispetto al suo. Però dico che per le ultime abbiamo fatto sempre così.

LUCCA DARIO (Consigliere):

A me non risulta, e do ragione alla dottoressa Canzani, la Segretaria del Consiglio comunale.

Io ricordo che l'ex Sindaco, oggi Consigliere semplice di Maggioranza, con alcune deleghe, importanti ma sono deleghe..., ricordo che diceva che non potevo far cambiare la dichiarazione degli altri. Ma le mie potrò cambiarle?

No, faccia capire anche a me, dottoressa Canzani.

SEGRETARIO:

Il consigliere Tonati vuole dire che non andiamo a modificare le delibere. Le singole delibere così per come sono messe non andiamo a modificarle, e così non faremo, perché la delibera è stata approvata a suo tempo. Sulla...

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, le approviamo stasera le delibere.

SEGRETARIO:

No, le delibere le avete approvate nel Consiglio del 4 novembre. Le singole delibere sono state approvate nel Consiglio del 4 novembre.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io sto approvando i verbali, Segretaria.

SEGRETARIO:

Esatto.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, faccia esprimere il Segretario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, chiedo scusa.

SEGRETARIO:

Sul verbale, che tra l'altro comunque viene registrato anche in questa sede, può chiedere un'integrazione proprio sul testo...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Che è quello che ho fatto.

SEGRETARIO:

Un'integrazione dello schema del deliberato, dove Lei va a chiedere gli inserimenti che ha appena elencato. Questo, ma non la delibera.

TONATI FABIO (Consigliere):

Non abbiamo mai votato che lui l'ha dichiarato. L'ha dichiarato, io prendo atto, ma non ho mai deliberato a favore di quello che ha dichiarato. L'ha dichiarato, ne prendo atto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il problema è che non è a verbale.

TONATI FABIO (Consigliere):

E viene verbalizzata la sua dichiarazione, se no...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il problema è che proprio non è nel verbale. Sto chiedendo di inserirlo.

TONATI FABIO (Consigliere):

Infatti, ma io non voto a favore...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma Lei voti quello che vuole, Consigliere.

SEGRETARIO:

No, non si vota quello.

Allora, il verbale, anche l'altra volta, e c'è la registrazione, oltretutto è stata pubblicata in data odierna, quindi potete consultarla.

Per cui, per esempio, il consigliere Lucca in una precedente seduta a un certo punto si è alzato e ha espresso quello che ha detto che aveva fatto, viene indicato nel verbale, è trascritto consigliere Lucca.

Io dico che possiamo sottoporre al voto del Consiglio di inserire il chiarimento nello schema qua del testo della delibera che legge e approva il verbale della seduta precedente richiamando espressamente, o evidenziando il punto all'interno del verbale, che comunque già risulta. Non so se mi sono spiegata.

Consigliere Lucca?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io concordo sulla sua linea, e infatti io sono...

SEGRETARIO:

Le delibere non vengono alterate perché quelle sono deliberate e approvate.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, le approviamo adesso.

PRESIDENTE:

No.

SEGRETARIO:

No, le delibere sono già state approvate, Consigliere.

LUCCA DARIO (Consigliere):

I verbali stiamo approvando.

SEGRETARIO:

Stiamo parlando del verbale.

Quindi del verbale della seduta precedente, che ci è arrivata in data odierna dalla società incaricata, quindi appena arrivato lo abbiamo pubblicato, Lei può chiedere nel testo del deliberato della lettura e approvazione del verbale seduta precedente l'indicazione ad enfatizzare quanto risulta dal verbale delle sedute precedenti.

L'esempio che mi viene è il momento in cui Lei si alza ed esce. Nel verbale è indicato il momento in cui Lei si alza ed esce, e anche la frase che ha detto sempre che sia stata comprensibile alla registrazione. Vuole enfatizzare...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma può chiederlo a tutti se l'hanno sentita. Può chiederlo a tutti, erano qua tutti, eh.

SEGRETARIO:

Non metto in dubbio, sto dando...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma poi c'era anche Lei. Lei si ricorda che ho detto che uscivo...

SEGRETARIO:

Se devo essere sincera mi ricordo l'alzarsi, ma non le parole che ha espresso questa sera.

BRENNA ANDREA (Assessore):

Chiedo scusa, posso? Poiché il verbale è una fedele trascrizione di ciò che è avvenuto nella seduta consiliare, non essendo possibile in questa sede, credo, verificare l'esatta corrispondenza dei termini, delle parole di ciò che è stato detto...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Le possiamo vedere, è piccolo il verbale.

BRENNA ANDREA (Assessore):

No, io chiederei al consigliere Lucca, anche per il futuro, di presentare prima della seduta consiliare queste sue istanze, in forma scritta.

LUCCA DARIO (Consigliere):

[inc.] il Regolamento.

BRENNA ANDREA (Assessore):

Mi scusi. Per consentire a noi Consiglieri di valutare la correttezza di queste trascrizioni. Se ciò non è avvenuto io questa sera non posso che votare contro.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ecco, bravo, bravo.

BRENNA ANDREA (Assessore):

Io faccio questa dichiarazione chiara se si devono votare. Se, invece, non si votano fa fede il verbale.

SEGRETARIO:

Naturalmente le riunioni di Consiglio sono [inc.], siamo in una democrazia, ci mancherebbe. Io sto solo dicendo che...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Benissimo, cominciano a salire i miei punti.

SEGRETARIO:

Secondo me è fattibile mettere ai voti, poi dopo decide il Consiglio comunale nella sua sovranità.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ho chiesto la parola.

Io mi muovo nella legge, non nelle cose che raccontano, nelle favole che racconta il Vice Sindaco.

Mi appello all'articolo 48 del Regolamento che è la legge madre. Finché non la cambiate, se consigliere Brenna Lei desidera che io glielo mando prima lo deve fare inserire qua. Perciò faccia una mozione per cambiare il Regolamento.

Tanto questo Regolamento – e mi insegna la consigliera Luraschi che ci ascolta dal video – l'avete sempre comunque cambiato a seconda dei casi che il consigliere Lucca pronuncia in quest'aula. E perciò annotatevelo e cambiatelo ancora, così il consigliere Lucca non potrà più parlare.

BRENNA ANDREA (Assessore):

Preciso che ho dichiarato che voterò contro perché non è stato reso possibile, da parte di questa sua presentazione in questa seduta, verificare l'attinenza tra le sue parole e quello che è stato trascritto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allora Lei sta mettendo in dubbio che io avrei portato in quest'aula delle bugie?

BRENNA ANDREA (Assessore):

No, no.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ah, non lo so.

BRENNA ANDREA (Assessore):

Voglio solo essere certo che il verbale sia il più fedele possibile.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma Lei se lo vada a vedere, il video è on-line, ci mette un minuto a vedere il video, è on-line.

BRENNA ANDREA (Assessore):

Non penso che lo possiamo fare adesso.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, quello che possiamo fare adesso è scritto nell'articolo 48 comma 2, se me lo fate leggere.

Però mi sembra che sia il primo Consiglio comunale dei bambini dell'asilo, perché qui

c'è gente che fa il Consigliere Comunale e gli Assessori da vent'anni, e mi stupisco che non sapete cosa c'è scritto nel regolamento.

TONATI FABIO (Consigliere):

Consigliere Lucca, può tenere la mascherina, per cortesia?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io gliel'ho già detto consigliere Tonati, e lo dico anche agli altri Consiglieri, i richiami li prendo dal Presidente del Consiglio, e non dai colleghi Consiglieri.

TONATI FABIO (Consigliere):

Le ho chiesto una cortesia.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Dario posso?

Facendo memore anche come ci siamo...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io stavo parlando, però?

FERRARIO FABIO (Assessore):

Ho chiesto se potevo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi ha tolto la parola.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Ti ho chiesto: Dario posso?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Prego.

Anche se deve dargliela il Presidente, non io.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Un po' di memoria storica di come abbiamo sempre gestito queste osservazioni anche negli anni passati e negli ultimi Consigli.

Secondo me la procedura più semplice e lineare è non la votazione delle proposte di integrazione e delle osservazioni che fa il Consigliere, in quanto chiunque dei Consiglieri è responsabile di quello che afferma e di quello che viene trascritto.

Mentre la deliberazione numero 1 di stasera è lettura e approvazione dei verbali delle sedute precedenti. La Segretaria verbalizzante prende nota di tutte le osservazioni e le integrazioni del consigliere Lucca alle tre delibere della seduta precedente, così come pedissequamente elencate.

Che poi siano coerenti o non coerenti con le precise affermazioni del Consiglio precedente quelle affermate stasera vengono integrate nella delibera numero 1, così come

afferamate dal consigliere Lucca. Ed è finita, senza complicarci la vita più di tanto.
Corretto Dario?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io mi appello all'articolo 48. Il Presidente del Consiglio comunale lo dovrebbe conoscere anche a memoria, visto che lo presiede lui questo Consiglio.

Io il mio intervento l'ho fatto rispettando i canoni dell'articolo 48, che dice, così facciamo un po' di ripasso ragazzi, siete d'accordo?

FERRARIO FABIO (Assessore):

Dario, non c'è bisogno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, no, perché io voglio dimostrare che io sono nella ragione, e voi vi state inventando le favole per non votare.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, l'assessore esterno Fabio Ferrario ha fatto una proposta, se Lei la vuole accogliere, e mi sembra anche a me una proposta di buon senso sulla delibera 1, bene e proseguiamo. Altrimenti dobbiamo proseguire, non è che stiamo qua un'ora su questo punto all'Ordine del Giorno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

A Como ci mettono due ore ad approvare i verbali della seduta.

PRESIDENTE:

A Como. A Grandate no.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E a Grandate ci stiamo quasi arrivando.

PRESIDENTE:

Per cui le va bene?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma io stavo...

PRESIDENTE:

L'articolo 48 lo abbiamo letto. Le va bene la proposta dell'assessore Ferrario?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Se mi concede la parola arriviamo alla conclusione.

"All'inizio della riunione, il Presidente, dopo aver dato lettura degli oggetti delle deliberazioni, chiede al Consiglio se vi sono proposte di rettifica. Se nessuno si pronuncia, si procede alla votazione in forma palese".

PRESIDENTE:

Okay.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Se, invece, qualcuno si pronuncia, e in questo caso il consigliere Lucca si è pronunciato, il comma 3 dice che cosa dobbiamo fare.

"Quando un Consigliere propone una rettifica deve provvedere alla lettura della parte del verbale per la quale lo stesso intende richiedere integrazioni".

Io ho chiesto integrazioni.

PRESIDENTE:

Okay.

LUCCA DARIO (Consigliere):

"Tali richieste devono essere effettuate proponendo quanto s'intende sia inserito nel verbale. Nel formulare le proposte di rettifica, non è ammesso rientrare in alcun modo nella discussione". E infatti io non sono rientrato.

"Il Presidente interpella il Consiglio comunale per conoscere se vi siano opposizioni alla rettifica proposta. Se nessuno chiede di intervenire, la proposta si intende approvata". È scritto qua.

TONATI FABIO (Consigliere):

"Si intende approvata", non viene approvata.

PRESIDENTE:

Senza votazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Dobbiamo votare i verbali.

TONATI FABIO (Consigliere):

Sì.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ovviamente con le integrazioni richieste. E se no cosa... Allora io non parlavo e le votavate lo stesso. Di che stiamo qua a discutere? Sul sesso degli angeli?

PRESIDENTE:

Procediamo.

TONATI FABIO (Consigliere):

Non c'è una votazione specifica per le sue integrazioni.

LUCCA DARIO (Consigliere):

"Se vengono manifestate..."

Poi è intervenuto anche Brenna, il consigliere Brenna.

"Se vengono manifestate contrarietà" e mi è parso di capire che qui il consigliere Brenna l'ha manifestata, ha detto che vota contro, "possono parlare un Consigliere a favore e uno contro, ciascuno per non più di un minuto. Dopo tali interventi, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di rettifica".

PRESIDENTE:

Okay.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma vi devo condurre io? Non sono io che presiedo il Consiglio comunale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere. Le rettifiche le ha dette, andiamo al voto singolarmente delle rettifiche.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Oh.

PRESIDENTE:

La rettifica numero 1 era quella che il consigliere Lucca...

LUCCA DARIO (Consigliere):

La può rileggere, Segretaria, Lei che è imparziale? Perché il Sindaco la sta mettendo sull'ironico, e invece è una cosa seria.

PRESIDENTE:

Non la sto mettendo sull'ironico, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi era parso. Mi era parso.

PRESIDENTE:

Come io tengo un comportamento corretto nei suoi confronti, anche Lei lo tenga nei miei, grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io sono rispettoso, e me lo ha riconosciuto anche un Giudice della Repubblica.

SEGRETARIO:

Procedo alla lettura, consigliere Lucca mi dica se va bene.

"Il consigliere Lucca chiede l'integrazione al punto in cui nello schema di delibera viene indicato il momento in cui esce dall'aula, in quanto il Consigliere esce dall'aula per

commemorare nel cortile del palazzo comunale i caduti della Grande Guerra essendo oggi il 4 novembre e la stessa data coincide con la seduta consiliare".

LUCCA DARIO (Consigliere):

Cose che ho dichiarato in quest'aula, e se devo giurare sul mio onore lo faccio, così il consigliere Brenna è tranquillo. Giuro sul mio onore di aver detto queste frasi.

SEGRETARIO:

Non è necessario, consigliere Lucca.

PRESIDENTE:

Questa me la ricordo anch'io.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E allora.

PRESIDENTE:

Allora chi sono i favorevoli all'integrazione?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Oh.

SEGRETARIO:

All'unanimità.

PRESIDENTE:

La seconda era?

SEGRETARIO:

"Il consigliere Lucca alla delibera 51 richiede di indicare uno stralcio dell'articolo 17 dello Statuto per la dichiarazione in merito al domicilio che viene eletto da parte del Consigliere comunale".

PRESIDENTE:

Io personalmente questa non me la ricordo. Consigliere Lucca io mi astengo, glielo dico.

Favorevoli?

SEGRETARIO:

Due...

PRESIDENTE:

Anche Luraschi.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Bravo, te la ricordi.

PRESIDENTE:

Tre.

Contrari? Nessuno.

Astenuti?

SEGRETARIO:

7 astenuti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io ringrazio per l'onestà intellettuale il consigliere Luraschi e il consigliere Tonati.

PRESIDENTE:

L'altro punto?

SEGRETARIO:

La deliberazione 58, in cui terminata la stessa, andando a confermare la mancanza della legalità dell'adunanza, e quindi rinviando gli argomenti del presente punto dichiarativo ed i successivi a prossime sedute del Consiglio comunale.

PRESIDENTE:

Cosa chiede, invece, il consigliere Lucca?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Effettivamente non c'è nessuna integrazione, ma visto che è richiesta un'integrazione, la mia integrazione è che la frase che ha appena citato la Segretaria verbalizzante è che questa dicitura sia messa in neretto.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto.

I favorevoli?

Gli astenuti?

I contrari?

SEGRETARIO:

Gli astenuti...

PRESIDENTE:

Favorevole il proponente.

SEGRETARIO:

7 contrari.

LURASCHI MONICA (Consigliere):

Scusate faccio fatica a sentire.

Io sono un'astenuta.

PRESIDENTE:

Grazie molte allora consigliere Luraschi.

SEGRETARIO:

Allora 1 favorevole, 3 astenuti Lucca Giorgio, Altieri Fabio e Luraschi Monica, 6 contrari.

LURASCHI MONICA (Consigliere):

Grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Posso?

Consigliera Luraschi, Lei si è astenuta perché non ha sentito, o perché in linea di principio condivideva il pensiero di metterlo in neretto, e perciò non...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, non andiamo ad interpellare tutti i Consiglieri.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, chiedevo.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto del primo punto all'Ordine del Giorno.

I favorevoli? Unanime.

2. VARIAZIONI DI BILANCIO DI ESERCIZIO 2021/2023 – CON APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto dell'Ordine del Giorno, che sono le variazioni di bilancio dell'esercizio 2021/2022.

Lascio la parola all'assessore...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Prima di cedere la parola all'Assessore, così mi tiro avanti e non vi chiederò dopo di farlo.

Posso avere il parere dei revisori dei conti ai miei due emendamenti?

SEGRETARIO:

Consigliere Lucca, gli emendamenti non sono stati considerati ammissibili. E poi andremo ad esplicitare...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Anche questa è bella.

PRESIDENTE:

Prego assessore Ferrario.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Buonasera a tutti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Beh, li riformulo qua. A costo di tenervi qui fino a domani mattina.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Come tutti gli anni, in questo momento temporale dell'anno alla fine del mese di novembre andiamo ad effettuare alcune variazioni, la cui gran parte di consistenza è legata agli assestamenti delle spese in divenire, della gestione dei consumi e dei capitoli della spesa corrente dell'Amministrazione.

In questo frangente, dovendo andare all'avvio anche ad alcuni investimenti, facciamo delle variazioni anche con l'applicazione di alcune parti di bilancio della parte disponibile.

Le variazioni che vengono portate in Consiglio questa sera complessivamente, sono, come sempre, corrispondenti sia in entrata che in uscita, per 233.463 euro.

Ve le vado ad elencare per valore e per natura delle stesse.

Le variazioni in entrata sono due applicazioni dell'avanzo di amministrazione, 50.000 euro sulla parte di investimento dell'arredo urbano e arredo ambientale, e 115.000 euro, sempre sulla parte di interventi strutturali per la copertura del rifacimento complessivo di tutta la rete informatica, cablaggio, wi-fi, di tutta la sede municipale.

PRESIDENTE:

Guido.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Vi sono poi 13.538 euro di maggiore entrata come trasferimenti statali per le funzioni fondamentali.

Un'altra variazione in entrata per 46.000 euro, che invece riguarda – definiamolo così – il saldo di quanto abbiamo ricevuto nel fondo dei frontalieri.

Come sapete tutti gli anni riceviamo il contributo del fondo dei frontalieri, quando andiamo in fase di bilancio di previsione non sappiamo mai, perché non è ancora stato determinato, quanto sarà l'importo spettante all'Amministrazione comunale.

Noi in fase di previsione avevamo previsto 142.000 euro, 80.000 erano già stanziati nella parte degli investimenti, 70.000 sulla spesa corrente, in realtà ci sono stati riconosciuti 188.000 euro e 46.000 che vediamo stasera, il delta lo abbiamo messo in bilancio di previsione, è quello che ci è stato effettivamente riconosciuto, e vanno a copertura delle varie attività di spesa corrente.

Dopo di che per un ulteriore trasferimento che abbiamo ricevuto dal contributo dello Stato per il finanziamento delle misure di prevenzione della scuola estiva per 5.225 euro, una maggiore entrata di 2.600 euro dei proventi cimiteriali, e un assestamento sul recupero delle spese comuni sull'acqua potabile, illuminazione eccetera di circa 1.000 euro.

Di pari importo, quindi a copertura di tutte le maggiori entrate, la previsione di uscite con un'unica voce in negativo, quindi oneri per le assicurazioni 1.000 euro in meno. Questa non è una maggiore entrata, ma una minore uscita, perché in fine anno si va all'assestamento di tutte le polizze che decide l'Amministrazione, e avanzeranno 1.000 euro sul capitolo.

Spese di funzionamento per il centro elettronico e la parte informatica di 3.700 euro ad integrazione.

Rimborso tributi comunali indebiti alle imprese. Questa è una voce che ci troveremo anche l'anno prossimo, e probabilmente anche più in là, perché a fronte di una sentenza della Corte di Cassazione, la Corte di Cassazione ha ritenuto non validi gli aumenti delle imposte di pubblicità effettuati nel periodo d'imposta 2012/2019. Noi non li avevamo fatti in quel periodo lì, ma li avevamo fatti comunque in maniera precedente, e quindi adesso si procede al rimborso su richiesta di coloro che hanno pagato l'imposta per il periodo d'imposta 2016/2018. E questo va a coprire le richieste pervenute per i 5.000 euro di stanziamento.

Spese di mantenimento, funzionamento degli uffici, sono circa 1.000 euro.

Convenzione per i servizi di vigilanza e l'adeguamento delle attività, dell'integrazione delle maggiori attività dei Carabinieri in congedo per il presidio alle scuole e all'uscita delle scuole per 1.500 euro.

Manutenzione e spese ordinarie sugli immobili comunali 4.000 euro.

Assistenza agli invalidi diversamente abili invece è una richiesta di maggior sostegno al reparto del sociale sulle figure che stiamo assistendo in questo periodo. Quindi 10.000 euro la copertura per arrivare a garantire i servizi fino alla fine dell'anno.

Sul capitolo nella neve non avevamo più niente, quindi c'è un primo stanziamento per la stagione invernale da qui a dicembre di 5.000 euro, poi vedremo se sarà capiente o sarà successivamente da integrare.

Vi è un adeguamento in funzione della verifica dei consumi, ma è quello che stiamo comunque vedendo tutti sull'energia elettrica rispetto allo stanziato e alle bollette acquisite

finora con la presa di fine anno, di 10.263 euro per la pubblica illuminazione.

3.000 euro di spesa in meno, di risparmio di spesa, sullo sportello SUAP.

Dopo di che fondo crediti di dubbia e difficile esazione. Su questo, in un confronto anche tra l'Ufficio Ragioneria e il nostro Revisore, vi è un problema legato soprattutto al periodo del biennio della pandemia sul recupero coattivo dei crediti. Essendo stato sospeso il recupero coattivo dei crediti per un periodo lungo, tutto il 2020 e la gran parte del 2021, abbiamo un monte crediti ancora da recuperare molto più alto, e su cui non si è ancora proceduto con il recupero coattivo, quindi viene rideterminato il fondo di rischio sull'esazione dei crediti ampliandolo di 34.000 euro.

Dopo di che i due interventi su cui è previsto lo stanziamento in entrata dell'avanzo di amministrazione, un'uscita di 50.000 euro per l'installazione, revisione, arredo urbano e attrezzature inerenti per 50.000 euro, e 115.000 euro in uscita per la realizzazione e posa della nuova rete informatica, cablaggio, connessione a internet e tutto quanto conseguente per tutta la sede comunale e il palazzo del Bustigo. La somma delle due va a pareggio con i 233.000 euro.

Grazie.

PRESIDENTE:

Lascio la parola al Consiglio per eventuali domande e chiarimenti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Per galanteria volevo far parlare gli altri, ma se non hanno niente da dire il tempo di Semi di Grano me lo spenderò tutto io.

Va bene. Grazie per l'illustrazione Assessore esterno.

La prima battuta che mi viene da chiederle è sul rimborso dell'imposta della pubblicità. Mi accorgo che le sentenze della Cassazione che vi garbano le applicate, quelle che invece sono favorevoli al gruppo consiliare Uniamo Grandate mi dite che la giurisprudenza non è legge.

Perciò delle due l'una, Assessore. Se la Cassazione la utilizzate per il rimborso della pubblicità, la Cassazione, e ve ne ho depositate un po', e stasera ne ho altre, vediamo anche la Cassazione di farla bilanciare uguale per tutti, non solo per quelli che vi tornano utili a voi. E, invece, per quelli che dovrebbero tornarmi utili a me mi dite, invece, mi dite che la Cassazione...

FERRARIO FABIO (Assessore):

È un obbligo per tutte le Amministrazioni Pubbliche, su richiesta del contribuente, procedere al rimborso...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Appunto. Bravo, vedi che io ti ho portato...

Di solito si dice che il padrone porta l'asino dove... Non me lo ricordo. Comunque ti ho portato dove volevo.

Io sono un contribuente, al pari dei contribuenti che ha citato Lei, Assessore. E di conseguenza vorrei anche io lo stesso trattamento dei contributi a cui alludeva Lei. Tutto qua.

La Cassazione dice del rimborso dell'imposta della pubblicità perché qualcuno ve l'ha

chiesto, e voi glielo concedete? Bene.

Il consigliere Lucca sta tentando in tutti i modi di chiedere il rimborso, e ha presentato addirittura due emendamenti in questa sede questa sera, e già mi avete detto che sono inammissibili...

FERRARIO FABIO (Assessore):

Lei lo saprà meglio di me come si...

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, questo per dire che la Cassazione quando vi serve la fate diventare legge, quando non vi serve mi dite: ah, ma è giurisprudenza.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Consigliere Lucca, non la facciamo diventare legge noi, perché è stata fatta diventare legge da una legge dello Stato perché la sentenza della Cassazione è stata recepita all'interno della legge di bilancio del 2019, e quindi resa obbligatoria l'applicazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. Allora farò in modo che anche tutte le sentenze della Cassazione a me favorevoli siano recepite in qualche legge.

Questa era una battuta che mi serviva come premessa per l'argomento successivo.

Mi sono appuntato un po' di cose in funzione della sua illustrazione, poi altre che mi ero appuntato io in via solitaria.

Anche questa sera apprendiamo che l'avanzo di amministrazione di questa Amministrazione comunale ammonta... Io lo dico in lire perché rende di più l'idea ha detto mia figlia. 8 miliardi di vecchie lire l'avanzo di amministrazione. Più di 4 milioni di euro. Anzi sono quasi 5.

Chiedo di non essere disturbato.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Chiedo al pubblico di non essere disturbato. Grazie.

INTERVENTO:

Oh, voglio sapere dove sono depositati.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Adesso glielo chiedo io. Sono in Banca, Italia, lo so.

Allora, il risultato di amministrazione è di 4.849.000 euro, quasi 5 miliardi di vecchie lire. Questa sera andiamo a variare il bilancio...

INTERVENTO:

9 miliardi.

LUCCA DARIO (Consigliere):

9 miliardi. Questa sera andiamo a variare il bilancio per una somma complessiva, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per un importo di 165.000 euro.

La cosa che più mi ha stupito, ma nello stupirmi volevo avere anche delle garanzie. Per la parte capitale l'applicazione dell'avanzo destinato a spese di investimento per interventi di cablatura del palazzo municipale e miglioramento della rete informatica di connessione. E qua mi fermo, perché per il miglioramento dell'arredo urbano invece ho un altro discorso da fare.

Questo significa che avremo il wi-fi? Cioè il consigliere Lucca, così come il consigliere Cattaneo, il consigliere Brenna, si potranno portare il computerino, non pagandosi di tasca propria la connessione, e avere la possibilità di collegarmi anche con il telefonino alla rete wi-fi, in questo potenziamento della cablatura e del miglioramento della rete informatica?

FERRARIO FABIO (Assessore):

Sì. Questo prevede tutto il rifacimento innanzitutto della parte primaria della rete dei collegamenti su più edifici, che è veramente datata da parecchi anni. E successivamente, una volta che la cablatura è completa in tutti e due gli edifici è possibile, volendo, avere il wi-fi su tutte le strutture, sul 100% dell'area, poi si deciderà dove e in quali aree coprire con il wi-fi.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Questa è una buona notizia allora.

PRESIDENTE:

Diciamo che la cosa più importante sul Bustigo 2 è che produrremo in tutti gli appartamenti dei punti rete per potere verificare, non con telecamere, ma con sensori, la presenza e l'eventuale movimento degli ospiti.

Questa qua è l'idea di fondo che abbiamo, per cui stiamo facendo la cablatura, in modo tale che se i nostri ospiti, i nostri anziani avessero dei problemi, e vivono da soli, come la maggior parte, attraverso questo sistema siamo in grado di intercettare e quindi di intervenire con una maggiore celerità.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io ricordavo che abbiamo dato in concessione a *cohousing* tutta la struttura del Bustigo 2, che oggi mi risulta frequentata da pochissimi anziani di Grandate, perché ho visto nella sua relazione, e sto preparando un'interpellanza proprio sull'argomento, che proprio di residenti di Grandate anziani ce ne sono ben pochi.

Perciò va bene quello che Lei ha detto, che stiamo andando a controllare se gli anziani escono e dove vanno, garantendogli ovviamente la *privacy*, perché se un vecchietto, o un ospite qua decide di andare in discoteca penso che nessuno glielo possa proibire, e neanche nessuno come il Sindaco debba essere interessato al fatto che vada in discoteca a ballare e non è a casa.

Questo però mi serviva per dirle, signor Sindaco, che mi era parso di capire che il *cohousing* era un'altra cosa, invece controlliamo gli anziani con i microsensori. Pensavo ci fosse un rapporto umano, un contatto...

FERRARIO FABIO (Assessore):

Perché deve buttarla sull'ironico adesso?

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, eviti l'ironia.

Vedo che non segue, infatti su questo aspetto abbiamo già inserito un servizio dove tre volte alla settimana una persona viene, più che a controllare, a visitare, ad incontrare anche le persone anziane del nostro *cohousing*.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Questo me lo sta dicendo adesso, io non lo sapevo.

PRESIDENTE:

No, ma Lei sta facendo delle affermazioni. Prima di fare delle affermazioni si documenti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, Lei solo adesso me lo dice. Se me lo diceva nel suo intervento di prima non avrei fatto questa mia dichiarazione, che non era ironica, era vera.

Poi il miglioramento dell'arredo urbano. Raramente l'Assessore esterno interviene sulle mie pagine Facebook, però ho visto che è intervenuto di recente, e perciò sono in argomento perché stiamo parlando delle variazioni al bilancio per migliorare l'arredo urbano.

Io ho segnalato che all'Amministrazione comunale piacciono i muri. Infatti i pochi alberi che c'erano per coprire il muro di cemento armato li avete tagliati e rasi al suolo.

Però l'assessore Ferrario, giustamente, mi ha scritto: "Aspetta che vedrai il risultato".

Assessore io non le ho ancora risposto su Facebook, perché penso che la sede istituzionale per risponderle sia questa. Ma poi lo farò. Dopo questa sera lo farò anche su Facebook, pubblicando anche la foto. Nel senso che se per arredo urbano quelle pianticelle che avete messo...

FERRARIO FABIO (Assessore):

Arredo urbano con la manutenzione del verde...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, va be', ma tanto rientra nella manutenzione...

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Guido deve stare zitto, se no deve uscire.

LUCCA DARIO (Consigliere):

[inc.] deve chiamare i Carabinieri.

PRESIDENTE:

No, io posso invitarlo ad uscire.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ah, viene invitato, ma poi per...

PRESIDENTE:

Dario, vai avanti sui punti dell'Ordine del Giorno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, glielo ricordo perché qua se non c'è il Vigile nessuno può buttare fuori nessuno. Solo i Carabinieri.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Lucca, sul punto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Le dicevo, se il risultato, Assessore, sono quelle misere pianticelle, che ci vorranno vent'anni ora che crescono per coprire tutto il muro del cimitero, io avrei lasciato quelle che c'erano.

E poi avete messo anche l'erbetta finta, stavano meglio le foglie secche che cadevano, che davano il sinonimo della natura che faceva il suo corso.

Abbiamo messo ai bordi del cimitero l'erba finta. Non lo so chi è il vostro delegato al verde, all'ecologia, ma stasera mi sono accorto sia nelle pianticelle che assomigliano... Ve le ha regalate Pedemontana? Speriamo di no, perché quelle di Pedemontana sono morte tutte.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, sono dieci minuti che sta parlando su questo punto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay...

PRESIDENTE:

No, Lei ha una tempistica...

LUCCA DARIO (Consigliere):

[inc.] rispettarmi, mi tolga la parola, non c'è problema.

PRESIDENTE:

Lei consigliere Lucca se vuole rispetto deve dare rispetto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io lo sto dando rispetto.

PRESIDENTE:

Altrimenti non può pretendere solo, perché non è...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io sto dando rispetto.

PRESIDENTE:

...quella figura di Consigliere che Lei porta.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Intanto sono il Consigliere più votato da Grandate, anche rispetto...

PRESIDENTE:

E noi siamo contenti che Lei possa essere Consigliere comunale.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perciò allora Lei non pensi ai miei elettori, che ai miei elettori ci penso io. Se i cittadini mi danno...

PRESIDENTE:

Consigliere, concluda sul punto ancora per un minuto, poi andiamo avanti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Alla faccia di chi aveva detto "scampato pericolo", eh, consigliere Brenna?

BRENNA ANDREA (Consigliere):

Mi dispiace ma non ero io, grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Però Lei ha capito, perché io solitamente quando...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, deve stare sul punto se no andiamo al voto.

PRESIDENTE:

Guardi che questo ricatto...

PRESIDENTE:

Non è un ricatto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non le fa onore, Presidente.

PRESIDENTE:

È il fatto di applicare il Regolamento, come lo stanno rispettando tutti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, sì.

Allora, leggo sempre nella bozza di delibera che “la bonifica al piano investimenti approvato in fase di proclamazione iniziale con adeguamento del Documento Unico di Programmazione”. Perciò per quanto riguarda il settore delle opere pubbliche.

Noi abbiamo approvato, preso atto del DUP non meno di venti giorni fa, perché è la famosa seduta del 4 di novembre, il giorno della commemorazione dei caduti in tutte le guerre.

Questa sera, nemmeno venti giorni, venite a dirci che dobbiamo cambiare ancora le cose. Questo per dire, politicamente: ma la programmazione sapete cos'è?

Dico venti giorni fa ci avete fatto prendere atto di un DUP, e questa sera andiamo a modificarlo. Sono passati venti giorni.

Poi entro nello specifico, chiedo aiuto alla Vice Segretaria che è il Responsabile del Servizio Finanziario.

Spese postali 1.000 euro, nel senso che avevamo previsto uno stanziamento iniziale di 1.800, ne abbiamo risparmiati o andiamo ad incrementarli? Perché arriviamo a 2.800. C'è 1.000 euro in più, volevo chiedere se con l'aumento di queste spese postali dovete mandare gli auguri di Natale non solo ai grandatesi ma anche ai comaschi. Perché ci sono 1.000 euro di aumento per le spese postali?

FERRARIO FABIO (Assessore):

Le rispondo io. Il capitolo non tiene conto solo delle spese postali, ma anche...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io leggo "spese postali".

FERRARIO FABIO (Assessore):

Sì, perché ha un titolo, ma tiene conto di tutte le spese inerenti a questo, tra raccomandate, notifiche e quant'altro.

Il capitolo aveva uno stanziamento iniziale nel bilancio di previsione che non è capiente entro la fine dell'anno, e il capitolo viene rimpinguato.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E perciò a cosa servono 'sti 1.000 euro da qui alla fine dell'anno?

SEGRETARIO:

Consigliere Lucca, sono le spese di tenuta conto. I conti postali. Perché noi non abbiamo solo la spesa della semplice spedizione della raccomandata, per farlo dobbiamo aprire dei conti. I conti postali hanno delle spese, come quelli bancari.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va be', ma lo sapevamo già all'inizio dell'anno. È da mo' che lo sappiamo, perché 1.000 euro in più?

SEGRETARIO:

A seconda della movimentazione che avviene...

LUCCA DARIO (Consigliere):

E che movimenti sui libretti abbiamo? Se è tutto fermo...

SEGRETARIO:

Questo lo sta dicendo Lei. Detto questo, se vuole un'informazione più dettagliata viene presso gli Uffici come al solito.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va be', pensavo che la sede...

SEGRETARIO:

Questa è la sede consiliare per una discussione politica. Voi siete dei Consiglieri Comunali dovete discutere...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va be', adesso non faccia la maestrina anche Lei su cosa devo dire e su cosa non devo dire.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Ne abbiamo parlato...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Qui devo alzare la mano su 1.000 euro in più per le spese postali sto chiedendo cosa sono.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Ne abbiamo parlato anche...

SEGRETARIO:

Le ho già risposto. Abbassi la voce.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, a me "abbassi la voce" non me lo deve dire, eh.

SEGRETARIO:

Io glielo dico, abbassi la voce.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, Lei non ha titolo per dirmi di abbassare la voce.

PRESIDENTE:
Consigliere Lucca...

LUCCA DARIO (Consigliere):
Perché io la posso alzare e la Vice Segretaria non mi deve dire queste cose!

PRESIDENTE:
Lei deve tenere rapporti...

LUCCA DARIO (Consigliere):
Ma adesso la Vice Segretaria mi deve dire che io devo abbassare la voce?

INTERVENTO:
Ciao Ghezzi. Ghezzi sei...

LUCCA DARIO (Consigliere):
Chiedo la verifica del numero legale.

INTERVENTO:
[inc.] sei un grande Consigliere.

PRESIDENTE:
Giampietro devi stare in silenzio. Giampietro... Giampietro...

LUCCA DARIO (Consigliere):
Chiedo la verifica del numero legale. Così non c'è.
Prego Segretaria.

SEGRETARIO:
Faccio l'appello...

[interventi fuori microfono]

LUCCA DARIO (Consigliere):
Tanto c'hanno bisogno di stare qua perché la devono approvare in questa sede. Perciò adesso devono...

PRESIDENTE:
Consigliere Lucca, tenga comportamenti corretti.

LUCCA DARIO (Consigliere):
Ma non vede che figura gli sta facendo fare ai due Consiglieri?

PRESIDENTE:

Ma che figura...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non potete permettervi...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non potete permettervi di far saltare il numero legale perché 'sta delibera vi serve entro stasera.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, tenga per cortesia comportamenti corretti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perciò fuori, dentro, fate voi.

Io vado avanti nelle mie domande politiche.

PRESIDENTE:

Tenga comportamenti corretti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Comunque annotiamo che il consigliere...

PRESIDENTE:

E metta la mascherina, consigliere Lucca. Non posso dirglielo ogni tre minuti.

INTERVENTO:

Allo stadio sono senza mascherine.

PRESIDENTE:

E infatti poi vediamo quali sono le situazioni un po' in giro.

Poi non andiamo in giro a piangere se ci sono in giro situazioni che stanno peggiorando.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene, è colpa del consigliere Lucca?

INTERVENTO:

E la colpa è del consigliere Lucca perché sta senza mascherina?

PRESIDENTE:

No, sto commentando il tuo grande ragionamento Giampietro.

INTERVENTO:

Ma dai, dai.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene, andiamo avanti.

INTERVENTO:

Siamo vaccinati e adulti.

PRESIDENTE:

Adulti non tanto mi sembra.

INTERVENTO:

Eh, guarda te.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io mi considero... Ho cinquant'anni.

PRESIDENTE:

Andiamo avanti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ho letto sul giornale oggi che ho 51 anni.

PRESIDENTE:

Consigliere, sul punto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, andiamo avanti.

Oh, se vi annoiate potete anche andare a casa.

PRESIDENTE:

No, consigliere Lucca. Lei adesso ha tre minuti perché Lei sta già parlando da dieci, poi andiamo a discutere i suoi emendamenti e poi andiamo avanti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allora questo mi serviva, il ragionamento delle spese postali, per arrivare al nocciolo politico della mia seconda domanda.

Leggo, e questo mi ha fatto specie, e mi ha dato molto fastidio, perché andate a diminuire la spesa sui crediti... Senta bene consigliere Altieri.

Incrementiamo di 1.000 euro le spese postali, e ho capito che è per i libretti, va bene.

E andiamo a diminuire di 1.000 euro i primi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Gliel'ho spiegato prima, è il conguaglio. Una volta consolidato il costo delle polizze complessive, non solo della responsabilità civile, a carico dell'Amministrazione...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Posso finire? Io non ho finito.

FERRARIO FABIO (Assessore):

...viene più basso, e quindi si può risparmiare 1.000 euro da quel capitolo di spesa.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io non ho finito.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Perché sono già stati pagati i premi.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io non ho finito.

INTERVENTO:

C'è una Yaris grigia che ostruisce un passaggio, è di qualcuno?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Chiamiamo i Carabinieri.

INTERVENTO:

Non è di nessuno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Chiami i Carabinieri o la Polizia. Veda se ci sono i Carabinieri ancora in servizio.

Che però se vengono... da come ho capito e ho visto che hanno sottoscritto, se escono i Carabinieri non fanno niente perché lì è proprietà privata. Perciò non li chiami, perché anch'io la metto lì la macchina. E se viene la vigilessa o vengono i Carabinieri...

PRESIDENTE:

Consigliera Lucca, stia sul punto dell'Ordine del Giorno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Entrambi mi fanno un baffo, perché è proprietà...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, vada avanti con l'assicurazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allora, sì, arriviamo alle assicurazioni. Allora, il ragionamento politico dell'Assessore esterno Ferrario è che avete già pagato tutti i premi. E qua casca l'asino.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Degli immobili comunali. Gliel'ho spiegato due volte, è la polizza...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va be', il capitolo Lei mi ha detto prima per le spese postali...

FERRARIO FABIO (Assessore):

...avanzano 1.000 euro.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Le spese per l'assicurazione saranno dentro tutte qui.

E allora, visto che comunque c'è l'iniziativa, e ho già parlato con il *broker* finanziario delle responsabilità sulle assicurazioni degli amministratori comunali, io non ho ancora deciso se sottoscrivere la mia polizza di assicurazioni per quello che dico e per quello che faccio, perché andate già a togliermeli?

FERRARIO FABIO (Assessore):

Perché non c'entra niente con questo capitolo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non c'entra niente.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Stiamo parlando delle assicurazioni sugli immobili comunali.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E qui non è scritto.

Il capitolo è vago. Sarà vago come quello delle spese postali penso. Oppure questo è preciso per gli immobili? Va bene, lasciamo perdere, tanto il messaggio che dovevo passare penso che sia passato.

Sull'*hardware* il Sindaco mi ha già risposto, 115.000 euro in più. Peccato che non c'è la consigliera Gini, che mi aveva assicurato che nell'anno del signore 2021 metteva una fotocopiatrice in biblioteca. Però io la fotocopiatrice in biblioteca non l'ho ancora vista. Spero che il nuovo Presidente, se non ricordo male dalla sua dichiarazione all'inizio, e il consigliere Cattaneo, spero che il nuovo Presidente, cioè Cattaneo, esaudisca un po' il desiderio della sua precedente collega alla presidenza della Commissione Biblioteca per mettere una stampante anche in biblioteca.

Leggo che andiamo a risparmiare 3.000 euro sul capitolo incarico libero professionali di studio, ricerca e consulenza. Con tutto quello che c'è da progettare in questo paese morto, perché è morto di sera.

So che ieri ha fatto l'Assessore anche il censimento dei pali spenti ieri sera. Non ci

siamo visti per caso, perché anch'io ieri sera ero in giro a piedi con il mio cane, ma non ci siamo incrociati. L'avrei aiutata a contare i pali spenti. So che ne ha contati 27, io ne ho contato qualcuno in più.

Perciò vorremmo capire questi 3.000 euro in meno sugli incarichi libero professionali di studio, ricerca e consulenza quando non è detto che da qui alla fine dell'anno il consigliere Lucca possa decidere di fare una causa civile all'Amministrazione comunale. Perché andate...

PRESIDENTE:

Non c'entra niente.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Come no? Se dovete difendervi dovreste mettere l'Avvocato. Ci sono soldi per mettervi l'Avvocato e difendervi?

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, stiamo parlando delle variazioni.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Eh, la variazione sta diminuendo di 3.000 euro...

FERRARIO FABIO (Assessore):

La variazione di 3.000 euro è sul capitolo 1568, che è spese per formazione e adeguamento degli strumenti urbanistici.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma io non legge 'ste cose, Assessore. A me mi avete dato un'altra tabella allora. Io sto leggendo la pagina 3 di 5 che mi è stata inviata.

Io non mi sto inventando, ragiono con i documenti che mi date. Se Lei ha altre tabelle, me le fornisca. Io ragiono sulle tabelle che mi sono state trasmesse e che penso erano in cartelletta.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Sì, sono le stesse che sono in cartelletta.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, a quanto pare parliamo due lingue diverse.

FERRARIO FABIO (Assessore):

No, io le do il dettaglio dello specifico.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il dettaglio doveva dirmelo prima, non che io lo scopro solo perché gliel'ho chiesto.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Quello che c'è in cartelletta, comunque riporta il numero del capitolo che è ricondotto

al fascicolo del bilancio che è la descrizione specifica del capitolo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Poi una cosa che riguarda il Sindaco. Siamo al capitolo 12 del bilancio 140210101010, ad oggetto "indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per le missioni corrisposti al personale a tempo indeterminato".

So che il Parlamento ha emanato una nuova legge che dà la facoltà ai Sindaci di aumentarsi le indennità. Devo interpretare questa diminuzione di 3.000 euro che il Sindaco non si aumenterà l'indennità, così come la legge gli consentirebbe di fare?

PRESIDENTE:

Questo articolo e questo punto è legato alla convenzione dello sportello SUAP, non è legato alla retribuzione del Sindaco.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma io non le trovo queste cose qui che state dicendo però.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Se Lei avesse ascoltato prima, io le ho elencate una per una.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, io delle indennità e dei compensi... Mi sono appuntato tutte quelle che ha detto...

FERRARIO FABIO (Assessore):

La riduzione di 3.000 euro è un risparmio di spesa sulla convenzione dello sportello SUAP. Lo avevo detto prima.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. Poi sulla TARI, approfittando di questa variazione al bilancio, molti cittadini mi hanno chiesto come mai non è ancora arrivata la bolletta. Io gli ho detto: ma se non è arrivata che ve ne frega?

Però visto che vorrei dare anche una risposta seria, volevo capire, uno, se sono in arrivo, e secondo, se abbiamo sistemato quel problema che c'era con il pagamento di PagoPA.

Vado avanti, ho ancora due o tre domandine e poi ho finito.

SEGRETARIO:

Le rispondo a questa. Le cartelle della TARI sono in spedizione da parte della società Creset, che ha avuto anche un po' di ritardo a causa della ripresa dell'attività di riscossione dei tributi, e quindi avevano i ruoli di tanti Comuni in uscita.

Inoltre siamo andati ad applicare delle riduzioni a seguito degli specifici trasferimenti statali per le utenze non domestiche che si applica sulle utenze domestiche a chi presentava i requisiti corretti. E questo chiaramente ha spostato in là l'uscita.

Ricordo che la TARI arriva e il pagamento è tramite F24, per cui non viene applicato il sistema PagoPA.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie.

Poi l'incremento a bilancio per le spese di previsione di qualche nevicata. Io non ho nulla da eccepire, per l'amor del cielo. Ho letto sul giornale che i mezzi degli spalaneve potrebbero avere dei problemi. È stata risolta la questione? Per non trovarci con un sacco di soldi nel bilancio, ma se poi gli spalaneve non riescono ad uscire siamo punto e accapo.

Perciò volevo capire e avere rassicurazioni dal Sindaco.

PRESIDENTE:

A noi oggi non risultano problemi sugli spalaneve. Anche perché l'azienda che ha l'appalto non ci ha manifestato questo tipo di problematica, ad oggi.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allora devo dedurre che l'ha manifestato solo sul giornale? A seguito di una sua ordinanza di chiusura di un passaggio diretto. Tutto qua.

PRESIDENTE:

Lei ha detto che c'erano dei problemi sui mezzi. Mi sembra che il problema sia...

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, no, Lei ha frainteso, perciò... Forse mi sono...

PRESIDENTE:

No, no, non ho frainteso.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi sono espresso.

PRESIDENTE:

Lei si è espresso in questo modo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi sono espresso male io.

Ci sono dei problemi sull'uscita dei mezzi.

PRESIDENTE:

Noi abbiamo già fatto un sopralluogo con l'azienda diciamo a cui Ferrovie Nord ha appaltato i lavori. Abbiamo fatto un sopralluogo con le aziende che sono al di là del passaggio a livello, sono stati chiariti tutti i dubbi in merito.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. Grazie di questo importante annuncio, però non è che io mi ero inventato nulla.

Anzi ringrazio il giornale di Cantù che mi ha dato modo di porre questa domanda, perché proprio su quel settimanale io ho letto la notizia.

PRESIDENTE:

Che in questo caso era inesatta.

INTERVENTO:

Hai sbagliato a fare l'articolo allora, Stefania.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene, inesatto o no, io non ho letto nessuna rettifica da parte né del titolare...

PRESIDENTE:

Prego consigliere Lucca, andiamo avanti con il bilancio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, perché qua sparano o sui giornalisti o sul consigliere Lucca...

PRESIDENTE:

No, noi non spariamo su nessuno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Poi se il consigliere Lucca è anche giornalista sparate due volte. Andiamo avanti.
L'energia elettrica. Io la premessa gliel'ho già fatta prima. Chiedete a questo Consiglio comunale di variare il bilancio per andare a potenziare la pubblica illuminazione.
Io volevo denunciare comunque lo schifo generale in termini di pubblica...
Schifo, può metterle anche a verbale.

PRESIDENTE:

Ma cosa c'entra sul consumo di energia elettrica?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Beh, la luce chi la paga? Mica la paga Lei? La pagherà il Comune la luce.

PRESIDENTE:

Ma cosa c'entra quello che sta dicendo con...

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, nel senso che andate a incrementare, ma dovremmo spendere di meno visto che la luce non va. Io volevo arrivare lì. Se i pali della luce sono spenti, dovremmo spendere di meno di luce. Non funziona così? O, non lo so, sono venuto grande pensando ad idiozie.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Volevo confermare che ci sento perfettamente.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va be', ma deve chiedere... Innanzitutto doveva chiedere il permesso al Presidente per parlare, perché stavo parlando io.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, andiamo avanti, se no adesso poi terminiamo, perché ha finito il tempo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

[inc.] felice credo.

PRESIDENTE:

Va bene, allora chiudiamo e andiamo...

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, io sto...

PRESIDENTE:

Chiudiamo e andiamo a discutere i due emendamenti che ha proposto il consigliere Lucca...

LUCCA DARIO (Consigliere):

No [inc.].

PRESIDENTE:

No, no.

LUCCA DARIO (Consigliere):

L'organo di revisione...

PRESIDENTE:

Allora...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Trovo allegato il parere dell'organo di revisione...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca sto parlando io.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, sto parlando io.

PRESIDENTE:

No, sto parlando io e Lei non mi può interrompere.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allora Lei deve dichiarare che mi toglie la parola.

PRESIDENTE:

Le tolgo la parola.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay, bravo. Metta a verbale che per la terza volta il Presidente ha tolto la parola al consigliere Lucca.

PRESIDENTE:

Andiamo avanti.

Allora, Consigliere Lucca...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Tanto glielo chiedo dopo.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, la mascherina, grazie.

Il consigliere Lucca ha proposto due emendamenti al bilancio, che sono stati valutati e sono stati ritenuti non congrui per essere presentati.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Credici pure. Li ho concordati con l'Ufficio.

PRESIDENTE:

Prego Segretario, se ci vuole spiegare.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, no, prima li illustro, poi Lei mi dirà tutto.

PRESIDENTE:

Sto parlando io, consigliere Lucca, non mi deve interrompere quando parlo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, Lei lo fa sempre con me.

PRESIDENTE:

Non mi deve interrompere quando parlo, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lei lo fa con me, e io le ricambio il favore.

PRESIDENTE:

Legga i suoi due emendamenti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allora, innanzitutto volevo chiarire e capire, perché questi due emendamenti, e volutamente non li ho buttati, anzi li avevo già stracciati, poi ho detto a mia figlia, che è la mia segretaria quando ci occupiamo...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, o sta sul punto, perché i preamboli non ci interessano più adesso.

LUCCA DARIO (Consigliere):

“Vai a riprendermeli perché vedrai che mi faranno lo scherzetto”.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, stia sul punto dei due emendamenti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ve li consegno agli atti. Io sono sul punto. Sto presentando...

PRESIDENTE:

Perché se no non parliamo neanche più degli emendamenti e andiamo via.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Emendamenti che ho concordato con l'Ufficio.

PRESIDENTE:

Non so con quale Ufficio Lei abbia parlato.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Eh, se lo faccia dire.

PRESIDENTE:

No, me lo dica Lei, è Lei che sta parlando.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, glielo dico. Glielo dico, quando arriviamo sul punto.
Anzi non glielo dico, le consegno i pizzini. Li chiamano così?

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, i due emendamenti, se no andiamo avanti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, le dico con che Ufficio ho parlato. Lei dalla scrittura dei pizzini capirà con chi ho concordato gli emendamenti. Non mi faccia fare la figura cattiva di quello...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, i due emendamenti li vuole illustrare, o no?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì.

PRESIDENTE:

Allora spieghi i due emendamenti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Volevo capire chi li ha dichiarati inammissibili.

Lei? Complimenti.

Lei che mi ha dato tutto...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, i due emendamenti, se no la chiudiamo qui.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, io faccio un ragionamento politico, perché io penso che la funzionaria abbia avuto pressione per dichiararli inammissibili, perché li ho concordati con lei! Come possono adesso essere dichiarati inammissibili?!

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, legga i suoi due emendamenti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, sì, li leggo.

PRESIDENTE:

Se Lei vuole che vengono votati in Consiglio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Li leggo con tutti gli allegati, pensi un po'.

PRESIDENTE:

No, gli allegati. Lei legge solo l'emendamento, non legge gli allegati.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E vediamo.

Allora, emendamento numero 1: "Vista la proposta di deliberazione agli atti..."

Anche perché voi pensate che io sia a casa a divertirmi alla domenica sera a fare gli emendamenti? Quando potrei stare con mia figlia, con la mia famiglia. E concordati con l'Ufficio, scopro che poi è l'Ufficio che me li dichiara inammissibili.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, legga 'sti emendamenti, i due emendamenti che ha presentato al Consiglio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Consigliera Luraschi, visto che Lei non è qui tra noi, posso rubarle la bottiglia dell'acqua che era per Lei? Grazie.

Emendamento numero 1... Anzi parto con l'emendamento numero 2 perché è quello che ho spedito per primo, ed ha il protocollo prima, perché so che la *suspense* era sull'uno, infatti ve lo l'ho lasciata a notte inoltrata.

"Vista la proposta di deliberazione agli atti, visto il vigente regolamento di contabilità, verificato con l'Ufficio Finanziario dell'ente" perciò Sindaco devo dedurre che Lei neanche li ha letti, perché io gliel'ho chiesto con chi li ho concordati.

"Verificato con l'Ufficio Finanziario dell'ente che esiste il capitolo 010110310002 di spese diverse per il funzionamento della Giunta e del Consiglio comunale limitato all'acquisto" penso, ma se l'ho scritto ci sarà un motivo "limitato all'acquisto delle bottigliette dell'acqua potabile per Sindaco, Assessori interni ed esterni, Consiglieri comunali e funzionari.

Tutto ciò premesso il firmatario in veste di Consigliere comunale sottopone alla votazione del Consiglio comunale il seguente emendamento numero 2 al bilancio corrente di esercizio, con la quale è richiesto l'incremento della somma di 1.000 euro sul medesimo capitolo con riduzione a 200 euro da quello 01011031009, indennità di presenza per adunanze delle Commissioni previste dalla Legge, in considerazione del rarissimo numero di riunioni svolte quest'anno dalla Commissione Edilizia e Paesaggio, e della restante quota del capitolo riservato alle spese non utilizzate quest'anno per le visite mediche dei signori dipendenti comunali per cause ancora in corso di chiarimenti, si veda l'interpellanza numero 6913 del 25.11.2001 che si allega al presente emendamento sotto la lettera A formandone parte integrante e sostanziale".

Che cosa diceva l'interpellanza allegata...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, l'interpellanza non si legge.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, io l'ho allegata a un emendamento.

PRESIDENTE:

Ma a me non mi interessa che Lei l'ha allegata.

LUCCA DARIO (Consigliere):

A Lei non interessa, a me sì.

PRESIDENTE:

Lei ha depositato l'emendamento, e si parla e si discute di questo emendamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, io ho presentato un emendamento su un'interpellanza!

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, non deve urlare, ci sentiamo.
L'interpellanza non si discute perché...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma io non voglio discutere l'interpellanza.

PRESIDENTE:

E non si legge. Oggi...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma questo lo dice Lei, io non...

PRESIDENTE:

Lo dico io, esatto. Lo dico io che sono il Presidente del Consiglio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allora, io sto presentando l'emendamento a seguito di un'interpellanza che non ho ancora ricevuto risposta. Però l'emendamento e la interpellanza formano una cosa sola.

PRESIDENTE:

Ma a me non mi interessa che Lei le ha stampate insieme.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, io l'ho inviata anche insieme.

PRESIDENTE:

Ma non mi interessa la lettura...

LUCCA DARIO (Consigliere):

E io qua la leggo perché è depositata agli atti del Consiglio.
Come?
No, però sto parlando io.

PRESIDENTE:

E lui non può parlare?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene, io leggo l'interpellanza.

PRESIDENTE:

No, Lei l'interpellanza non la legge.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ha paura di questa interpellanza, Sindaco?

PRESIDENTE:

No, non ho paura dell'interpellanza.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lo sa che cosa c'è dietro questa interpellanza?

PRESIDENTE:

Non so niente di cosa c'è.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io la metto in guardia.

PRESIDENTE:

E io ne prenderò nota.

Adesso lasciamo al Segretario la risposta su questo emendamento. Grazie.

SEGRETARIO:

L'emendamento 2 per un incremento dello stanziamento della spesa dedicata al funzionamento del Consiglio comunale e della Giunta comunale, nel punto per quanto di propria competenza si precisa che: quanto richiesto risulta privo della motivazione o giustificazione necessaria ad indicare l'obbligazione, di per sé giuridicamente perfezionata, che supporti la necessità di incremento dello stanziamento di spesa, in aggiunta all'indicazione contabile dei riferimenti per le risorse indicate, ancorché non risulti verificata in toto con gli uffici competenti, pertanto non adeguati nella collocazione contabile alla disponibilità richiesta. Pertanto si ritiene l'emendamento non ammissibile.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va be', questo è il suo parere, che poteva anche non leggere.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Posso, signor Sindaco?

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, no, aspetti.

SEGRETARIO:

Consigliere Lucca, Lei nell'emendamento chiedo un'integrazione senza supportare il motivo per cui ravvede la necessità di integrazione. Quindi...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma come no? È mesi che ve lo dico che voglio il computer dell'Amministrazione.

SEGRETARIO:

Allora, ancorché Lei abbia o meno titolo per chiedere un computer, nell'emendamento...

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, ho titolo. Non che se ho titolo. Ho titolo.

SEGRETARIO:

Va bene. Nell'emendamento Lei non l'ha indicato.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E io glielo sto dicendo per chiarirlo.

SEGRETARIO:

Lo sta dicendo adesso.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, io ve l'ho detto da mesi che voglio il computer.

SEGRETARIO:

Non l'ha scritto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perché io non riesco a scaricare i vostri documenti.

PRESIDENTE:

Non gridi, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, non grido, ma mi parte il gridare.

PRESIDENTE:

Allora, il Segretario le ha risposto all'emendamento, ha detto che non è ammissibile, per cui...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. Il Revisore dei Conti cosa dice?

SEGRETARIO:

Concorda con la Segreteria.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi fa vedere, per favore, quello che ha scritto anche il Revisore dei Conti, e anche la firma del Revisore dei Conti alla quale ho mandato...

SEGRETARIO:

No, non abbiamo espresso parere in quanto non lo riteniamo ammissibile. Per cui non ho niente da mostrare.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lei mi fa morire un emendamento importantissimo, senza che nessuno ci metta la firma?

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, l'ha messa il Responsabile di Servizio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, io lo voglio vedere.

Io è quello che chiedevo prima.

PRESIDENTE:

L'ha messa il Responsabile di Servizio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Adesso chiedo la sospensione che voglio leggerlo.

PRESIDENTE:

È quello che le ha letto, consigliere Lucca.

Il Consiglio non è sospeso prima di tutto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ho chiesto la sospensione. Io non chiedo niente.

PRESIDENTE:

Gliel'ha scritto, per cui vuol dire che sta mettendo anche in dubbio quello che le ha detto il Vice Segretario in questo momento.

E poi durante la sua esposizione, consigliere Lucca, Lei ha detto che il Sindaco fa pressioni sui funzionari.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, me ne assumo la responsabilità.

PRESIDENTE:

Non è assolutamente vero. Ed esatto, si prende le sue responsabilità.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Certo. Mi quereli anche Lei, non c'è problema.

SEGRETARIO:

Consigliere Lucca, mi scusi, il documento rimarrà agli atti, perché Lei lo fotografa?

LUCCA DARIO (Consigliere):

È un documento pubblico. Mi avete bocciato gli emendamenti...

SEGRETARIO:

Rimarrà agli atti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Metta a verbale che il Consigliere Lucca ha fatto la fotografia.

SEGRETARIO:

Va bene.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Anzi lo dovevo trovare in cartelletta a dire la verità.

SEGRETARIO:

No.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca...

LUCCA DARIO (Consigliere):

O se era una persona brillante me lo doveva anche inviare.

Io perciò me lo sono fotografato.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, la mascherina, visto che siamo in Consiglio. Non è che siamo allo stadio.

SEGRETARIO:

Li abbiamo sempre depositati in seduta consiliare i pareri, consigliere Lucca.

PRESIDENTE:

Andiamo all'emendamento 1.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, no, che andiamo? Devo fare la mia dichiarazione e poi...

PRESIDENTE:

Okay, può fare le sue dichiarazioni?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Anche se io chiedo che il Consiglio lo voti.

PRESIDENTE:

No, il Consiglio non lo vota.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Eh, vediamo.

PRESIDENTE:

E vediamo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allora, io ho preso atto che la Vice Segretaria, assumendosene le sue responsabilità, ha dichiarato inammissibile un emendamento che sta in piedi, perché io tolgo dei soldi da un capitolo, non incremento nulla di nuovo, e chiedo di toglierli da un altro. Perciò più che inammissibile è ammissibile.

Siete imbarazzati nel votare no?

PRESIDENTE:

No, non stiamo... Consigliere Lucca...

LUCCA DARIO (Consigliere):

E perciò la via maestra è quello di farlo morire ancora prima di discuterlo.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, il Responsabile di Servizio, è anche il nostro Vice Segretario, ha letto l'emendamento...

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, a me fa specie...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca...

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, a me fa specie...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, sta parlando il Sindaco.

Il Responsabile di Servizio e Vice Segretario ha letto l'emendamento. Ha espresso il proprio giudizio motivandolo, dove lo ha letto anche Lei, il Vice Segretario si prende la sua responsabilità e ha detto che questo emendamento non è ammissibile.

Quindi il Consiglio non va a votare nulla di questo emendamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. Io vorrei, invece, anche l'inammissibilità del signor Revisore dei Conti, che qui non c'è. E questa è una cosa importante. E la dottoressa Canzani lo sa bene. Perché questo è il suo pensiero. Ricopre due incarichi, che secondo me incominciano un po' a traballare, perché non so se fa le funzioni della Giunta, visto che è la Vice Segretaria, o fa le funzioni del Consigliere essendo Responsabile di Servizio. Visto che ricopre la stessa figura, la stessa carica la stessa persona, incomincio ad avere dei dubbi, e da qui nasce il motivo per cui io dico che ci sono state pressioni politiche sul funzionario. E me sono assunto le mie responsabilità.

Io desidero vedere agli atti, e me lo tirate fuori, che anche il Revisore dei Conti dichiara che il mio emendamento è inammissibile. Questo lo pretendo.

Solo così possiamo andare a cestinare.

SEGRETARIO:

Mi ero distratta un attimo, mi scuso.

Lei pretende che il Revisore dei Conti...

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, lo dice la Legge che anche Revisore dei Conti si deve esprimere sull'inammissibilità, perché ci sono stati altri precedenti dove mi sono stati sotterrati degli emendamenti, e c'erano le firme sue e del Revisore dei Conti.

Visto che il Revisore dei Conti lo paghiamo, il Revisore dei Conti mi mette per iscritto che il mio emendamento è inammissibile.

SEGRETARIO:

Prendo nota.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, prende nota, ma me lo deve dire adesso se per il Revisore dei Conti è inammissibile, perché se domani il Revisore dei Conti dice che è ammissibile, cosa facciamo?

Cosa facciamo? Me lo dica Lei cosa facciamo. Ci vediamo domani sera a votarli?

SEGRETARIO:

Io sono tranquilla.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, sì, anch'io sono tranquillo.

PRESIDENTE:

Okay.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io sono ancora più tranquillo. Lo sa perché, dottoressa Canzani? Perché questi emendamenti nascono nel suo ufficio.

SEGRETARIO:

Le ho già detto, consigliere Lucca...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Nascono con Lei!

SEGRETARIO:

Lei a suo tempo...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lei non doveva permettersi di farmi presentare al Consiglio comunale un emendamento che poi Lei mi giudica inammissibile perché è nato con Lei!

SEGRETARIO:

Ma Lei non l'ha scritto come...

LUCCA DARIO (Consigliere):

È nato con Lei!

SEGRETARIO:

Lei non ha scritto...

LUCCA DARIO (Consigliere):

E ci sono i pizzini che lo dimostrano.

SEGRETARIO:

Ma cosa vuol dire?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perché i capitoli me li ha dati Lei.

SEGRETARIO:

A parte che non corrispondono. Lei non ha scritto correttamente l'emendamento. L'emendamento se chiede un incremento di spesa la deve giustificare.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E l'ho giustificata!

SEGRETARIO:

Ma dove? Dove è scritto?

LUCCA DARIO (Consigliere):

È da mesi che vi scrivo PEC, e-mail, e lo dico in Consiglio che voglio il computer.
Perciò l'unico strumento che avevo era di farvi inserire la spesa nel bilancio comunale.

PRESIDENTE:

Okay. Dario tu l'hai inserita, è stato detto che tecnicamente non ha le gambe, tecnicamente non ha le gambe. Punto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene.

Come la mettiamo che non c'è il parere del Revisore? Fatemelo sapere.

SEGRETARIO:

Non è... Essendo inammissibile...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Eh, non è. Mi trovi la legge. Perché io c'ho la legge che dice che ci vuole il parere del Revisore dei Conti.

PRESIDENTE:

Secondo te. Secondo il Vice Segretario...

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, lo dice la legge, non lo dico io.

PRESIDENTE:

Noi andiamo avanti, Dario. Tu esci guarda che io vado avanti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non sono uscito, sono in aula.

PRESIDENTE:

Okay.

Allora, tu non sei in aula, perché il Regolamento dice che devi essere seduto al tavolo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E niente, io aspetto la vostra risposta.

PRESIDENTE:

Il Vice Segretario ha detto che il parere è quello che ha dato.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay, e mi sta bene. L'ho letto e l'ho anche fotografato, lo metta pure a verbale.
 Io però voglio il parere del Revisore dei Conti. Dov'è?
 Che la signora Taini Claudia, la quale ho anche sentito...
 O la chiamate e la mettiamo in viva voce e dichiara che è inammissibile, o se no non
 so come ne venite fuori.

Perciò mentre vi consultate io posso andare fuori un momento?

TONATI FABIO (Consigliere):

La vado a chiamare.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Se vuole le do il cellulare, ce l'ho.

TONATI FABIO (Consigliere):

Ma se tecnicamente non è ammissibile il Revisore dei Conti deve guardare una cosa
 che non è ammissibile?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Adesso non faccia il giurista, anche Lei, eh.

TONATI FABIO (Consigliere):

Non lo so, non conosco la legge.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Eh, e visto che io la conosco, sto chiedendo dov'è il parere del Revisori dei Conti!
 Secondo me vi siete dimenticati di chiederlo, ma comunque è una mia opinione.
 Adesso vediamo come ne vengono fuori.

PRESIDENTE:

Metti la mascherina.

Sospendiamo un secondo il Consiglio.

[sospensione]

Risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE		COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	
		Giustificato	Ingiustificato			Giustificato	Ingiustificato
Peverelli Alberto	X			Lucca Giorgio	X		
Brenna Andrea	X			Lucca Dario	X		
Cattaneo Davide	X			Ferrario Fabio	X		
Ghezzi Marzio Glauco	X						
Gini Daniela		X					
Luraschi Monica	X						

Maone Paolo Antonio	X						
Tonati Fabio	X						
Altieri Fabio	X						

PRESIDENTE:

Allora, noi ribadiamo, e il Sindaco ribadisce, che stante quanto ha esposto il nostro Segretario comunale, e quanto definito nel Regolamento di contabilità in merito alle variazioni di bilancio, noi e l'organo politico di Maggioranza si attiene al parere espresso dal Segretario Comunale.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Tutto 'sto [inc.] per dire niente. Lo sapevo già.
Comunque io insisto e chiedo alla Segretaria verbalizzante...
Posso parlare? Visto che devo chiedere la parola.
Signor Presidente, ho chiesto di intervenire?

PRESIDENTE:

Ho detto di sì.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io adesso ho sentito. Rispettoso come sono.
Allora, io il Regolamento di contabilità lo so a memoria, come so anche a memoria quasi il Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale.
Mi può dire in che articolo è scritto che nelle variazioni al bilancio non serve il parere del revisore dei conti in considerazione del fatto che nella variazione al bilancio, proposta dal gruppo politico di Maggioranza c'è il parere del Revisore dei Conti?
Parere che è arrivato il 26 novembre 2021 al protocollo numero 6948.
Infatti io comprendo e capisco che aspettate sempre il parere del Revisore, che è la cosa che consente al Presidente del Consiglio, nonché Sindaco, visto che l'Ordine del Giorno è firmato come Sindaco, di convocare il Consiglio comunale.
Infatti il parere del revisore è arrivato nella tarda serata di venerdì. Stesso momento, stesso orario con cui è arrivata la convocazione.
Perciò il Sindaco convoca il Consiglio comunale perché qualche minuto prima è arrivato questo, il parere del Revisore dei Conti.
E infatti, a dimostrazione della veridicità di quello che sto dichiarando, il protocollo in entrata del parere del Revisore dei Conti è il 6948, il Consiglio viene convocato dal Sindaco con il protocollo 6952. Questo per sostenere quello che da circa un'ora sto cercando di farvi comprendere.
Il Sindaco convoca il Consiglio perché è arrivato il parere del Revisore dei Conti.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il consigliere Lucca domenica...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, un minuto che le rispondo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Domenica...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, si deve fermare che le rispondo a questo punto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, finivo. Ho finito.

PRESIDENTE:

Come le ho detto nel Regolamento di contabilità io non ho detto quella cosa lì, stavo parlando sull'aspetto degli emendamenti, e sull'aspetto degli emendamenti è come ha detto e ha riferito il Segretario comunale. Per cui noi ci atteniamo a questa linea.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene, è una linea che Lei ha ribadito come gruppo Maggioranza di attenervi.

Il mio gruppo, che è di Minoranza, che insieme all'altro gruppo di Minoranza, fa Maggioranza nel paese, non mi allineo con questa linea, e vi sto spiegando il perché.

Domenica 28, alle 23, il mio gruppo consiliare invia degli emendamenti, cioè non trova il mio gruppo consiliare quel di più che politicamente potrebbe fare inserire nella variazione al bilancio. E di conseguenza invia gli emendamenti, e chiedo anche che sia verbalizzato nel testo della delibera, perché questa è una delle delibere che prendono viaggi romani eccetera, che l'emendamento è stato inviato personalmente dal consigliere Lucca sull'e-mail istituzionale del Revisore dei Conti. E infatti l'emendamento è indirizzato a Lei, Presidente, all'Assessore esterno, al Responsabile del Servizio Finanziario, ai signori Consiglieri e al Revisore dei Conti.

Se il Revisore dei Conti avesse avuto qualcosa da dirmi, oppure per sostenere la tesi esposta dal responsabile del Servizio Finanziario, gentilezza, ma più che gentilezza io penso come dovere istituzionale, avrebbe dovuto rispondermi che l'emendamento che io gli ho inviato è inammissibile, perché io avrei avuto tempo, anche questa sera, di presentare un sub emendamento al mio emendamento. Ed è la cosa che vado a proporre adesso.

La responsabile del Servizio Finanziario dice che manca l'elemento fondamentale, e cioè che io sto chiedendo di incrementare la spesa di 1.000 euro sul capitolo destinato alle spese per il funzionamento della Giunta del Consiglio comunale, e non si sa con che cosa.

Adesso io faccio il sub emendamento al mio emendamento, e vado a chiedervi, e perciò decade la sua inammissibilità perché lo sto rendendo ammissibile, perché voglio il computer.

Perciò vado a dettarvi il sub emendamento, consentito dal nostro Regolamento, in seduta consiliare, all'emendamento numero 2.

Si chiede l'incremento – quello che ho detto prima –, uno, riducendolo dai soldi che ci

sono, perché Lei mi ha dimostrato che ci sono quei soldi a bilancio.

La Commissione Edilizia non si è potuta riunire o perché non c'erano pratiche edilizie o perché c'era il Covid, non lo so, non lo voglio neanche sapere, e perciò abbiamo risparmiato dei soldi.

E abbiamo risparmiato anche dei soldi perché le visite mediche nell'anno 2021 non sono state effettuate dai 16 dipendenti comunali, semplicemente perché credo, ma non lo so, io sto aspettando la risposta del Sindaco, perciò non mi vorrei sbilanciare più di quel tanto, anche se una telefonata all'ATS Insubria l'ho già fatta, perché io non mi devo nascondere dietro a niente e a nessuno.

Ho chiesto ad ATS Insubria questo pomeriggio – visto che il Sindaco non me l'ha messa all'Ordine del Giorno – di sapere chi è il medico competente del lavoro al Comune di Grandate.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, stia sul punto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay, ho finito.

Perciò il sub emendamento per chiedere questo incremento è, e lo faccio in modo più elegante perché poi mi date del barbone in giro per il paese.

Chiedo di incrementare questo capitolo con la motivazione che si chiede la dotazione informatica a tutti i Consiglieri comunali.

E chiedo al Responsabile del Servizio Finanziario di esprimere seduta stante, con questo mio sub emendamento, l'ammissibilità, visto che ho specificato perché voglio incrementare, pur sempre ribadendo – e con questo mi tiro la zappa sul piede, ma per una logica politica lo faccio – pur sempre senza il parere del Revisore dei Conti a questo mio emendamento e sub emendamento.

SEGRETARIO:

Consigliere Lucca, premesso che io qui sono in veste di Vice Segretario e non di Responsabile Finanziario, ma non è quello il problema, l'integrazione così come la formulando va bene, potrei anche dirle però che non ho la sufficiente disponibilità sul capitolo da Lei indicato, e non concordato con gli Uffici, inerente l'incarico al medico del lavoro.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma io volutamente non ho parlato di incarico del medico del lavoro, perché qui volevo che non casasse l'asino ancora.

Io non ho parlato di medico competente, perché io non so se c'è l'impegno di spesa, se è stato conferito come pare che la Legge obblighi che lo faccia il datore di lavoro. Io ho detto solo che sono state risparmiate le visite mediche ai dipendenti comunali perché di questo sono sicuro.

SEGRETARIO:

Non c'entra niente l'andamento gestionale dell'ufficio. Per cui se Lei rimane su quella indicazione contabile le anticipo già che non c'è disponibilità, quindi dobbiamo andare

sull'altra indicazione contabile se vuole che trovo la disponibilità.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io, dottoressa Canzani, più che venire gentilmente da Lei, e Lei è stata gentilissima a ricevermi e a darmi tutte le indicazioni che io le ho chiesto, e di ciò la ringrazio anche pubblicamente. Le chiedo scusa se ho esagerato prima.

SEGRETARIO:

Non ho bisogno che mi ringrazi perché sono a disposizione di tutti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Però io volevo capire: Lei mi sa dire un altro capitolo libero? Se me lo dice lo scriviamo, perché io desidero che l'emendamento sia votato.

Io voglio dotare tutti i Consiglieri comunali di uno strumento informatico di alta tecnologia, perché scaricare i vostri allegati che mi mandate... Oggi, se non lo sa glielo dico, il responsabile...

PRESIDENTE:

Dario, stai sul punto, l'abbiamo capita questa cosa.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico mi ha mandato, e adesso glielo giro anche al consigliere Tonati per vedere se lui lo apre, perché io non lo apro.

Ho cercato di aprirlo al CED del Comune di Tradate, che è molto più avanti informaticamente parlando, senza violare peculato perché ho chiesto, e non si apre neanche là, figurati...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, sul mio si apre, Altieri l'ha aperto quando gli abbiamo dato i dati del centro sportivo. Per cui...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Guardi, io penso di non segnalare nulla di nuovo.

PRESIDENTE:

Per cui non tiriamo fuori questi argomenti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il consigliere Tonati, al quale ho chiesto aiuto per vedere di riuscire a scaricarli, è venuto personalmente da me. Lui se vuole onestamente, come prima intellettualmente e onestamente parlando ha votato insieme a me sul riconoscimento della frase dei caduti del 4 novembre. Io la invito Presidente a chiedere al consigliere Tonati, che so che di lui si fida. Di me un po' meno, e non so perché. Però chieda al consigliere Tonati se è vero che io non riesco ad aprire gli allegati dell'Ufficio Tecnico.

Risponda anche senza dire sì o no, ma almeno faccia un segno.

PRESIDENTE:

Andiamo avanti.

Segretario dia la risposta alla richiesta del consigliere Lucca, per favore.

SEGRETARIO:

Come stavo dicendo, dato che dare una risposta corretta in questa sede, non avendo sottomano i dati, perché non ho la sua memoria, quindi non è che mi ricordo tutti i dati e tutti i suoi aspetti, io le consigliereerei di presentarle...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, e quando? Lo votiamo stasera?

SEGRETARIO:

Lo discutiamo in una prossima seduta.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io lo voglio nella variazione. Il computer lo voglio entro la fine dell'anno.

SEGRETARIO:

A questo punto qui, può essere formato, presenterebbe le caratteristiche tecniche, deve acquisire comunque i pareri sia del Responsabile Finanziario che del Revisore. Non è fattibile in questa sede.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay. Però, vede, non è fattibile per il mio sub emendamento perché adesso mi dite che ci vuole il parere del Revisore. Invece sul mio emendamento madre non ci vuole.

SEGRETARIO:

L'emendamento madre non era completo, mancava di una parte essenziale.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene, adesso Ve la sto dicendo.

SEGRETARIO:

Adesso me la sta dicendo, e quindi a questo punto...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma è da mesi che vi dico che...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, è stata data la risposta dal Segretario. So che non le piace, però non stiamo qui tutta la notte su questo punto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, però un momento, non me lo dichiarate inammissibile, perché io ho presentato il sub emendamento e con il sub emendamento è ammissibile, votate contro.

PRESIDENTE:

No, non votiamo contro, perché ha detto il Segretario che non è presentabile l'emendamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ah, non è presentabile?

Non lo so, mi spieghi bene, è inammissibile, non è presentabile, manca... Non lo so, ditemi qualcosa.

SEGRETARIO:

Allora, Sindaco, l'emendamento a questo punto avrebbe le gambe, diciamo così informalmente. Per avere le gambe e per essere sottoposto alla votazione del Consiglio però deve acquisire il parere del Responsabile Finanziario e del Revisore dei Conti, che in questa sede non sono presenti. Dimentichiamoci che io rivesto questo duplice ruolo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E quindi politicamente?

SEGRETARIO:

E quindi Lei può presentare...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Quando?

SEGRETARIO:

È come se lo presentasse al Protocollo per essere discusso...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Quando?

SEGRETARIO:

...nella prossima seduta di Consiglio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Quando?

PRESIDENTE:

Nel bilancio di previsione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Nel bilancio di previsione però io perdo due mesi.

PRESIDENTE:
Consigliere Lucca...

LUCCA DARIO (Consigliere):
Ma non è colpa mia, eh.

PRESIDENTE:
Neanche nostra se ha fatto l'emendamento non in modo corretto.

LUCCA DARIO (Consigliere):
No, io l'ho mandato domenica sera al Revisori dei Conti, e se vuole le confermo che il Revisore dei Conti l'ha pure letto, e mi ha mandato la ricevuta che l'ha letto.

PRESIDENTE: Consigliere Lucca...

LUCCA DARIO (Consigliere):
Ce l'ho qua.

PRESIDENTE:
Consigliere Lucca, il punto è questo, per cui adesso andiamo avanti.

LUCCA DARIO (Consigliere):
Eh, andiamo avanti, che fine fa? Dichiarato?

PRESIDENTE:
Non ammissibile.

LUCCA DARIO (Consigliere):
Come non ammissibile? Se ha detto che è ammissibile.

SEGRETARIO:
Adesso ha fatto un'integrazione, l'ha come riscritto in questa sede.
Bisogna acquisire i pareri, quindi non è presentabile in questa sede.

PRESIDENTE:
Okay. Per cui non possiamo discuterlo.

SEGRETARIO:
Esatto.

LUCCA DARIO (Consigliere):
Però non è colpa mia.

PRESIDENTE:

Ma neanche nostra, Consigliere.

SEGRETARIO:

Neanche nostra.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E allora di chi è la colpa?

PRESIDENTE:

Ma non c'è problema di chi è la colpa.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E come no? Io non riesco a portare in votazione i miei emendamenti. Consigliera Luraschi, ci può illuminare Lei? Mi dia il sostegno.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, lo presentiamo nel prossimo Consiglio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Dopo io li ritiro, dopo Lei mi dice...

PRESIDENTE:

No, ma io non le ho detto di ritirarli. Lei l'ha presentato, ma non ha i pareri necessari per potere avere la votazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, ma la colpa non è mica mia.

PRESIDENTE:

Ma non è neanche mia, Consigliere.

SEGRETARIO:

Ma infatti non...

LUCCA DARIO (Consigliere):

E allora di chi è?

PRESIDENTE:

Se li ha presentati adesso...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Di chi è?

PRESIDENTE:

Per cui lo può lasciare agli atti e andiamo avanti sull'altro emendamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, altro cinema adesso.

PRESIDENTE:

Che è la stessa questione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, no, adesso andiamo nella seconda.

L'emendamento 2 io prendo atto...

Assessore, io fossi nei suoi panni mi sentirei un po' in imbarazzo, ma glielo sto dicendo dai banchi della Minoranza.

Emendamento numero 1, che, invece, è stato protocollato dopo. Anche questo è stato inviato al Presidente del Consiglio, all'Assessore esterno, al Responsabile del Servizio Finanziario, al Revisore dei Conti, ai Signori Consiglieri comunali.

“Vista la proposta di deliberazione agli atti.

Visto il vigente Regolamento di contabilità, preso atto della denuncia querela datata 29.9.2020 depositata in pari data alla Segreteria della Procura della Repubblica di Como e registrata sul Registro degli atti penali al numero 5525/2001, a firma della consigliera comunale Avvocato Monica Luraschi.

Preso atto dell'avviso di garanzia dell'11.3.2021, registrato al Protocollo Generale del Comune di Grandate il 18.03.2021 al numero 1595”.

Perché, sapete, fare arrivare l'avviso di garanzia al consigliere Lucca...

PRESIDENTE:

Dario, Consigliere Lucca legga l'emendamento, non lo commenti. Grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Fare arrivare l'avviso di garanzia passando dal Protocollo è il massimo.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, glielo ripeto un'altra volta.

LUCCA DARIO (Consigliere):

“Notificato allo scrivente Consigliere comunale il 24.03.2021” niente meno che “dall'Ufficio di Polizia Locale di Grandate”. Voglio dire cioè perché qualcuno avrà suonato... No, le campane non suonavano.

“Richiamato l'atto di nomina del Difensore di fiducia e conferimento di procura speciale dello scrivente del 24.03.2021.

Preso atto dell'opposizione alla richiesta di proroga delle indagini preliminari del 25.03.2021 a firma dell'Avvocato Alan Melchionna del Foro di Milano, poi rigettata dal G.I.P. di Como in data 30.03.2021”. Anche questo notificato dalla Polizia Locale di Grandate.

“Preso atto del dispositivo di richiesta di archiviazione del 22 aprile 2021, a firma del Pubblico Ministero Antonia Pavan, registrato al Protocollo Generale del Comune di Grandate il 27.08.2021 al numero 4890, notificato allo scrivente Consigliere comunale il 30 agosto 2021, dall’Ufficio di Polizia Locale di Grandate”.

Era il giorno prima del mio compleanno, perciò ricordo che festeggiai questa cosa.

“Preso atto dell’atto di opposizione”, perché non era finita.

“Preso altresì atto dell’opposizione alla richiesta di archiviazione disposta dal Pubblico Ministero, a firma dell’Avvocato Giovanni Carpani del Foro di Como per nome e conto – non contro – della consigliera comunale Avvocato Monica Luraschi del 13 maggio 2021.

Preso atto del decreto di fissazione dell’udienza a seguito della richiamata posizione a firma del G.I.P. di Como dottor Carlo Cecchetti del 26.08.2021, registrata al Protocollo Generale del Comune di Grandate il 27.08.2021 al numero 4890, notificato allo scrivente Consigliere comunale il 30 agosto 2021 dall’Ufficio della Polizia Locale di Grandate.

Richiamata la memoria ex articolo 127 comma 2 del Codice di Procedura Penale, a firma dell’Avvocato Alan Melchionna per nome e conto dello scrivente Consigliere comunale del 28.10.2021.

Richiamato il decreto di archiviazione definitivo ai sensi dell’articolo 410 seconda comma del Codice di Procedura Penale dal G.I.P. di Como dottor Carlo Cecchetti al termine dell’udienza in Camera di Consiglio dell’11.11.2021, di cui si riserva la lettura in sede consiliare”.

Dovrei sciogliere la riserva e leggere la sentenza.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, legga l’emendamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

È l’emendamento. Ho scritto "di cui si riserva la lettura in sede consiliare".
Sciolgo la riserva, leggo la sentenza del G.I.P.

PRESIDENTE:

No, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E come no?

PRESIDENTE:

No Consigliere. Lei ha depositato l’emendamento, legge l’emendamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, ma ho scritto che mi riservo di leggerla in sede consiliare.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, Lei ha depositato questo emendamento, legge quello che ha scritto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Eh, ma l'emendamento è tutta...

PRESIDENTE:

Vada avanti a leggere l'emendamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allora, io sto leggendo l'emendamento, c'è scritto che il consigliere Lucca si riserva di leggere il decreto di archiviazione in sede consiliare. Siamo in sede consiliare, sciolgo la riserva e leggo il decreto del Giudice.

PRESIDENTE:

No, Lei va avanti a leggere...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma Lei non mi deve dire cosa devo leggere.

PRESIDENTE:

Io le dico, perché Lei ha depositato questo emendamento, consigliere Lucca. Se no lo inseriva quello che voleva leggere.

Lei ha depositato questo emendamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma io l'ho inserito, è allegato.

PRESIDENTE:

No, quell'allegato...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allegato 1.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Legge questo emendamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E no, c'è anche l'allegato 1.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, non andiamo avanti. O legge questo emendamento...

LUCCA DARIO (Consigliere):

O mi toglie la parola.

PRESIDENTE:

No, non le tolgo la parola.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E cosa fa?

PRESIDENTE:

Usi il buon senso perché se no stiamo qua ogni volta...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il buon senso. Sono tutte cose personali, mi avete notificato l'avviso di garanzia dalla Polizia Locale...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, continui a leggere l'emendamento presentato.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. Prendiamo atto che il Presidente del Consiglio comunale non ha accolto lo scioglimento di riserva del consigliere Lucca, che voleva leggere la sentenza di archiviazione del G.I.P. di Como, e lo invita ad andare avanti, e visto che è una persona intelligente...

Il Sindaco mi ha invitato ad usare il buon senso, voglio dargli dimostrazione che uso il buon senso e vado avanti nella lettura.

Però Lei metta a verbale che il Sindaco non ha voluto che io la leggessi. Anche perché era il decreto...

INTERVENTO:

C'è sul giornale.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, è un decreto che è stato emanato in nome del Popolo Italiano.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, vada avanti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non dei miei elettori, eh. In nome del Popolo.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

“Letta la giurisprudenza contenuta nel parere della Corte dei Conti sezione regionale di controllo del Veneto numero 334 del 6/7 novembre 2013, circa la rimborsabilità delle spese legali sostenute per gli amministratori locali assolti”.

La sentenza, lo stralcio io ce l'ho qui, lo deposito. Nella sostanza – la faccio breve – la Corte dei Conti, cioè l'organo che dice se le spese sono regolari o irregolari, sostiene che il rimborso delle spese legali agli amministratori assolti è consentito.

Lo dice la Corte dei Conti, non lo sta dicendo il gruppo Uniamo Grandate.

E qui appunto, dice la sentenza, che “la spesa deve essere a carico e nel bilancio dell’Amministrazione, relativi ai giudizi penali promossi nei confronti degli amministratori locali che si siano conclusi con una sentenza di assoluzione”.

Io e il consigliere Altieri vorrei precisare che non siamo stati assolti, siamo stati definitivamente archiviati. Ma non politicamente, archiviati dal reato di diffamazione.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, legga l’emendamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, lo sto leggendo.

PRESIDENTE:

Perché se no queste parti poi gliele devo togliere.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, nel senso che io ho citato la sentenza della Corte dei Conti, ma volevo rendere edotti i Consiglieri comunali tutti di quello che dice la Corte dei Conti. Tutto qua, e questa è una. La deposito.

E non solo la Corte dei Conti dice che si può andare avanti, ma anche la Corte Costituzionale, cioè sopra la Corte Costituzionale non c’è più niente.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, o legge l’emendamento...

PRESIDENTE:

Sì, lo so che è un argomento che le dà fastidio.

PRESIDENTE:

No, non è un argomento che mi dà fastidio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E lo sto leggendo.

PRESIDENTE:

Allora lo legga.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E lo sto leggendo Sindaco. Anzi Presidente.

“Richiamato il dispositivo della sentenza numero 189 del 6 luglio 2020 – perciò fresca – della Corte Costituzionale della Repubblica Italiana, circa la rimborsabilità delle spese legali, addirittura nel caso di archiviazione di un procedimento penale a carico di un Consigliere comunale”.

Anche qui deposito tutto il testo della sentenza che dice che le spese legali, in caso di

archiviazione del procedimento penale sono rimborsabili...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, lo abbiamo sentito pochi minuti fa.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E lo deposito come allegato 2.

E non solo, “Richiamato il parere del Ministero dell’Interno...”

Questo è freschissimo, sembra che l’abbiano fatto sul caso del consigliere Lucca, ma non è vero, io non ho posto nessun...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, legga l’emendamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

“Richiamato il parere del Ministero dell’Interno del 18 marzo 2021 circa l’ammissibilità del rimborso delle spese legali di un Consigliere comunale a seguito del favorevole esito del procedimento penale avviato nei suoi confronti e conclusosi con sentenza di assoluzione perché il fatto non sussiste”.

Ricordo che noi non siamo stati assolti, siamo stati ancora prima, archiviati.

PRESIDENTE:

Dario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Questo è l’allegato 3, e deposito anche questo agli atti.

Poi conoscendo la linea dell’Assessore, conoscendo la linea degli altri amministratori comunali, che la Giurisprudenza quando fa comodo la si usa, e quando non fa comodo non la si applica...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, deve leggere l’emendamento, non deve commentarlo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ho trovato finalmente una legge della Repubblica che dice un po’ quello che ha detto...

PRESIDENTE:

Fabio, o leggi l’emendamento...

LUCCA DARIO (Consigliere):

...la Corte Costituzionale e il Ministero dell’Interno.

Richiamato l’articolo 7...

PRESIDENTE:

Ti do ancora tre minuti, Dario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Eh, se ho finito.

PRESIDENTE:

No, hai finito. Se lo leggi è più che sufficiente.

LUCCA DARIO (Consigliere):

“Richiamato l’articolo 7 bis comma 1 del Decreto Legge 78/2015, che è stato convertito con modificazioni dal Parlamento italiano dalla Legge 125/2015, che ha sostituito il comma 5 dell’articolo 86 del Decreto Legislativo numero 267/2000, ad oggetto assicurazione degli amministratori locali e rimborso delle spese legali”.

Meno male che l’ho scritto, così lo leggo.

“All’articolo 86 del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267, il comma 5 è sostituito dal seguente: gli enti locali, di cui all’articolo 2 del presente Testo Unico, senza nuovi e maggiori oneri della finanza pubblica possono assicurare ai propri amministratori contro i rischi conseguenti all’espletamento del loro mandato.

Il ricorso delle spese legali per gli amministratori locali è ammissibile – lo dice la Legge – senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”.

L’emendamento vi ho dimostrato che non andiamo ad incrementare niente, non è stato chiesto l’innalzamento di tasse.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, il testo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

“Nel limite massimo dei parametri stabiliti dal decreto di cui all’articolo 13 comma 6 della Legge 31 dicembre 2012 numero 247”. Che è la Legge Finanziaria.

Solo in alcuni casi, e vediamo quali sono i casi.

“Nel caso di conclusione del procedimento con sentenza di assoluzione (1), o di emanazione di un provvedimento di archiviazione, e in presenza dei seguenti requisiti: a) assenza di conflitto di interessi con l’ente amministrato; b) presenza di nesso causale tra funzioni esercitate e fatti giuridicamente rilevanti; c) assenza di dolo o di colpa grave”.

Tutto chiaro?

“Appurando che per giungere al pronunciamento del G.I.P. di Como lo scrivente Consigliere comunale ha dovuto preventivare le spese legali per la parcella del suo Avvocato, che dovrà essere rimborsato dal Comune come da copiosa e costante giurisprudenza costituzionale che si riserva di leggere e produrre durante la seduta consiliare.

Richiamata la nota protocollo numero 6910 del 25.11.2021 a firma dell’Avvocato Alan Melchionna del Foro di Milano con l’indicazione dell’importo di euro 3.121,56 di liquidazione giudiziale, compenso Avvocati in ambito penale, articolo 1, 3, 12 e 17 del Decreto Ministeriale 55/2014.

Verificato con l’Ufficio Finanziario dell’ente che non sono previste integrazioni sull’apposito capitolo 01111031052 ad oggetto spese per liti e arbitraggi, che risulta

comunque capiente per coprire la somma di euro 3.121,56”, io scrivevo, ma qui le novità sono cambiate all’inizio della seduta, ma non fa niente, il succo non cambia, il risultato l’ho già ottenuto.

“In attesa del pronunciamento di questo Consiglio comunale sul riconoscimento del fatto personale allo scrivente, oggetto della mozione protocollo numero 6813 del 22.11.2021, che si allega al presente emendamento sotto la lettera A), sommandone parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso, il firmatario, in veste di Consigliere comunale, sottopone alla votazione del Consiglio comunale il seguente emendamento numero 1 al bilancio corrente di esercizio, con la quale è richiesta: a) la copertura della somma medesima che è dichiarata non un debito fuori bilancio”.

È la Corte dei Conti del Veneto che dice questa cosa ed è per questo che l’ho ribadita.

“B) il trasferimento sul capitolo indicato di 1.000 euro dal capitolo degli importi a risparmio delle iniziative del gemellaggio entro fine anno, e che non saranno spese, di 500 euro dal capitolo degli importi a risparmio dello Sportello Legale gratuito che in questi ultimi mesi non ha operato per l’emergenza Covid-19, e la restante quota dal capitolo degli importi a risparmio per la mancata stampa del giornalino comunale Vita Grandatese secondo numero.

Il Consigliere comunale, Capogruppo di Uniamo Grandate, Dario Lucca, Grandate 28 novembre 2021”.

PRESIDENTE:

Prego.

SEGRETARIO:

Consigliere Lucca, l’emendamento 1 per ottenere la copertura di spese legali sostenute da Lei quale Capogruppo di Uniamo Grandate nel punto e per quanto di propria competenza si precisa che quanto richiesto non rientra nei requisiti di emendamento alla variazione di bilancio, poiché al bilancio un fattibile accoglimento in merito alla concedibilità del rimborso il proponente stesso dichiara, previo avviso degli Uffici competenti, che lo stanziamento dell’intervento indicato a bilancio risulta già pertinente, non necessitando quindi di integrazione. Pertanto l’emendamento in sé si ritiene non ammissibile.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Come non è ammissibile?

SEGRETARIO:

Perché non ho necessità di fare una variazione. Lo stanziamento a bilancio è già capiente della cifra che eventualmente, perché questo non sono io a dirlo o meno, potrà essere spesa, che è quella che Lei ha indicato.

Quindi non c’è necessaria di fare una variazione su un capitolo che ha uno stanziamento più alto.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario.

LUCCA DARIO (Consigliere):
No, però è antipatica la dicitura che non è ammissibile. È un po' come quello di prima allora.

Perché non è ammissibile? Mi dice che i soldi ci sono...

SEGRETARIO:
Mi sembra più adeguato che è inutile presentarlo.

LUCCA DARIO (Consigliere):
Lei non lo sa, ma è stata una scelta politica quello di presentarlo.

SEGRETARIO:
Quello d'accordo. Però io le devo rispondere che la variazione non è necessaria.

LUCCA DARIO (Consigliere):
Okay.

SEGRETARIO:
Allora se non le piace il termine inammissibile...

LUCCA DARIO (Consigliere):
Sì, quello è veramente antipatico. Diciamo che è superfluo.

SEGRETARIO:
Va bene, se preferisce.

LUCCA DARIO (Consigliere):
Perciò come atto di indirizzo lo possiamo...

SEGRETARIO:
Perché atto di indirizzo, scusi?

LUCCA DARIO (Consigliere):
Perché ho chiesto che mi dovete... Che mi devo, perché anch'io contribuisco, le tasse pago qui a Grandate, non le pago a Montecarlo. Perciò io...

SEGRETARIO:
Non comprendo cosa sta dicendo.

LUCCA DARIO (Consigliere):
Sto chiedendo, non come atto di indirizzo, sappiate che in quel capitolo, che è capiente...

Mi può dire per quanto è capiente?

SEGRETARIO:

5.000.

LUCCA DARIO (Consigliere):

5.000 euro. Perciò 3.000 euro i vostri...

PRESIDENTE:

Okay, hai ricevuto la risposta Dario, no?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perciò è capiente anche per voi, Segretario Comunale.

PRESIDENTE:

Per cui dobbiamo...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Volevo arrivare lì.

SEGRETARIO:

Consigliere Lucca, parli per sé.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, no, io infatti...

PRESIDENTE:

Hai fatto questa richiesta di emendamento che il Segretario ti ha spiegato che non è necessaria per cui non viene presa in considerazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perciò cosa posso...

PRESIDENTE:

Per cui ricevi questa risposta. Hai appreso che c'è la disponibilità, adesso...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perciò aspetteremo una risposta.

SEGRETARIO:

Poi Lei farà i passi...

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, i miei passi qua io li vorrei finire, non voglio fare nient'altro.

PRESIDENTE:

Okay, su questo punto...
Oggi stiamo parlando della variazione Dario, dell'emendamento, e hai ricevuto risposta.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Benissimo, perciò...
No, non lo ritiro, lo alleghiamo agli atti e basta.

PRESIDENTE:

Non è ammissibile.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Prendo atto della risposta...

PRESIDENTE:

E quindi procediamo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

...del Segretario e del parere del Responsabile di Servizio che i denari...

PRESIDENTE:

Andiamo alle dichiarazioni di voto e poi andiamo all'approvazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene, comunque chi paga è il popolo.

[interventi fuori microfono]

PRESIDENTE:

Andiamo al voto della variazione come esposto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allora, la dichiarazione di voto...

LURASCHI MONICA (Consigliere):

Scusate, Presidente mi scusi.

PRESIDENTE:

Consigliera Luraschi, prego.

LURASCHI MONICA (Consigliere):

Scusate, ma non vedo il Presidente, non sento nulla.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Venga in sala.

PRESIDENTE:

Deve intervenire, consigliera Luraschi?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Venga in sala, venga giù.

LURASCHI MONICA (Consigliere):

Sì. Sul punto in merito cioè all'emendamento del consigliere Lucca, chiedo al Segretario comunale, al Vice Segretario gentilmente che venga annotata la mia dichiarazione, e soprattutto chiedo che venga ripresa all'interno della delibera che verrà portata nel prossimo Consiglio comunale in votazione, per favore.

Sul punto il consigliere Luraschi, vista la data del protocollo dell'emendamento, e visti gli allegati, in pendenza del termine di reclamo...

SEGRETARIO:

Silenzio.

PRESIDENTE:

Può ripetere, consigliera Luraschi?

LURASCHI MONICA (Consigliere):

In pendenza del termine di reclamo, richiama l'articolo 114 Codice di Procedura Penale, e pone tale richiamo all'attenzione sia dell'organo di legittimità sia del Presidente del Consiglio comunale.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, in silenzio.

Può ripetere, consigliera Luraschi, l'ultima parte? Grazie.

LURASCHI MONICA (Consigliere):

E pone tale richiamo all'attenzione sia dell'organo di legittimità sia del Presidente del Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora, andiamo al voto delle variazioni di bilancio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, io avevo la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Due minuti per la dichiarazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, sono di più i minuti.

PRESIDENTE:

No, ne abbiamo già usati.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allora, chiusa la parentesi degli aspetti legali, e apprendo che la consigliera Luraschi si è appellata ancora una volta. Ovviamente l'archiviazione gli brucerà. Giustamente è un suo diritto proporre il reclamo nelle altre sedi.

PRESIDENTE:

Consigliere, la dichiarazione grazie. Non commenti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

La dichiarazione... Beh, voi potete commentare quello che dico io, io non posso commentare quello che dite.

PRESIDENTE:

Io non ho commentato. Lei ha detto che fa la dichiarazione, faccia la dichiarazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, la dichiarazione di voto sulle variazioni al bilancio.

Va bene, tralascio il discorso del Revisore dei Conti, anzi se la sentite e me la fate ancora incontrare, Presidente, io è già da più di un anno che dovrei conoscerla.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, la dichiarazione. Allora vuol dire che non le interessa fare la dichiarazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, come no?

Visto l'elevato avanzo di amministrazione pari a 4.849.866,27 euro, pendente ancora sull'ultima variazione di bilancio d'esercizio consentita dalla legge per gli enti locali, considerato che l'Amministrazione comunale ha proposto delle variazioni che vanno anche nelle indicazioni dettate da questo gruppo consiliare, pur non condividendo alcuni ritocchi, nonostante le risposte ottenute in questa sede dall'Assessore competente e dal Presidente del Consiglio, nonché Sindaco, considerato che il gruppo consiliare che rappresento nella votazione madre, che era quella del bilancio d'esercizio 2021/2023, aveva espresso parere contrario, per lucidità politica e per ovvietà questo gruppo consiliare esprime voto contrario anche alle variazioni.

PRESIDENTE:

Semi di Grano?

ALTIERI FABIO (Consigliere):

Brevemente. In coerenza con il nostro vostro espresso sul bilancio di astensione ci asteniamo anche alla variazione di questa sera.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto.
I favorevoli?
Gli astenuti?
Contrari?

SEGRETARIO:

Due astenuti?

PRESIDENTE:

Giorgio Lucca e Fabio Altieri.

SEGRETARIO:

Contrario Lucca Dario.

PRESIDENTE:

Esatto. C'è l'immediata eseguibilità.
Favorevoli?
Astenuti?
Contrari?

SEGRETARIO:

Zero astenuti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Signor Sindaco, io mi rimetto alla sua promessa, e l'emendamento numero 1 mi dica Lei quando glielo devo presentare. Aspetto un suo cenno, mi chiami pure sul telefono, mi dica Lei quando è il momento che io posso presentare quell'emendamento.

PRESIDENTE:

Okay.
Allora, visto l'orario anche dichiaro la seduta chiusa oggi.
Andiamo ad affrontare i tre punti, visto che ci siamo dilungati così tanto sulle variazioni, le due interpellanze e la mozione al prossimo Consiglio comunale.
Grazie e buona serata.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: ____.